ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti. ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 16 Novembre 1907 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9437

Il processo Nasi-Lombardo all'Alta Corte di Giustizia

Deposizioni scritte di testi defunti
Per accelerare il processo

ROMA 15 (N). L'odierna udienza del processo Nasi-Lombardo fu aperta alle 14.10 col consueto appello dei senatori. Risultano presenti come ieri 129 senatori. Si riprende l'esame dei testimoni e si comincia con la lettura della deposizione di due testimoni morti, on. Gallia e Mantica. Il Gallia dice che andò alla Minerva a differenti date. Le voci che correvano erano ingiustificate. Spiega le riforme delle leggi introdotte dal ministero e dice che per i viaggi si facevano anticipazioni poi giustificate colle note delle spese. Non portò via dal ministero nè libri nè oggetti ricevuti in dono. Siccome il ministro vedeva l'economo soltanto al 27 del mese non aveva contatti con esso. Non sa di irregolarità commesse da Nasi, ma i funzionari parlarono dell'andamento morale del ministero Nasi, diverso dalla gestione Gallo.

Mantica riferisce come procedevano le cose per i viaggi e per i sussidi sotto il ministero Baccelli del quale fu capo-gabinetto. Sotto i ministeri Gianturco, Gallo e Baccelli i sussidi venivano pagati dall'economo alla segreteria.

Nasi parlò a Mantica lamentandosi della condotta dell'economo.

Presidente: Affinchè il processo corra più speditamente prego i commissari della Camera e i difensori di delegare rispettivamente un solo commissario e un solo difensore a fare le domande ai testimoni. Prego pure le parti di limitare il numero dei testimoni, specie di quelli che depongono su cose già dette. Questo per non far prendere una durata interminabile a questo processo e non far esaurire i membri dell'Alta Corte (ilarità).

Nasi: Noto che Gallo alla Camera ebbe a dire che alla Minerva esisteva anarchia. Camporeale riferì che non mi conosceva mentre potrò dimostrare che forse è ora che non mi conosce.

Presidente: Dissi che il Camporeale aveva dichiarato di non avere nulla da dire; perciò lo cancellai dalla lista dei testi.

Camporeale: E' un equivoco; ebbi rapporti cordialissimi col Nasi; non nego che dissi al presidente che non avrei potuto dire nulla sulle attuali imputazioni.

Presidente: L'incidente è esaurito. Venga il teste Caniggia, usciere alla Minerva.

L'usciere Caniggia

Giuseppe Caniggia dice che accompagnava il ministro nei suoi viaggi e faceva qualche piccola spesa. Il Lombardo pagava le spese d'albergo. Il teste faceva la nota delle sue spese che gli venivano rimborsate.

Per quanto riguarda i rimborsi il presidente mette in rilievo come erano fatte note le spese di viaggio facendo osservare che le piccole spese sono impressionanti per il loro importo e il fatto che le note di Lombardo sono un duplicato di quelle dell'usciere. Chiede spiegazioni.

Caniggia: Quando si partiva le spese di carrozza e di facchini venivano pagate da me, ma quelle d'albergo a volte le pagavo io, a volte il Lombardo. Ora non so precisare.

Presidente: Sa nulla delle spese di beneficenza?

Caniggia: Sono spese che riguardano il segretario. Credo che il ministro facesse tali spese.

Viaggi e villeggiature

Su domanda del presidente il teste dice che a Vicosoprano fu anche lui nel 1901 col Nasi e la sua famiglia.

Presidente: Ma a che servirono le spese di Vicosoprano?

Caniggia: Dopo quattro o cinque giorni da Vicosoprano Nasi mi mandò in licenza. Non so nulla. In viaggio per Vicosoprano incontrai delle piccole spese. Da Vicosoprano accompagnai il ministro ad Alba, a Napoli, a Trapani, ecc. Per i funerali di Coppino ad Alba partimmo da Trapani. Ad Alba siamo stati un giorno. Ci fermammo in quella circostanza all'albergo Alessandria.

Presidente: Come spiega e che cosa pensa delle 2197 lire spese per la famiglia Nasi a Vicosoprano?

Caniggia: Non c'ero, e perciò non penso nulla (ilarità).

Presidente: Ora veniamo alla villeggiatura a Sorrento ed alle spese fatte.

Caniggia: A Sorrento si facevano spese di carrozza e di elemosina andando qua e là. Si fecero quattro o cinque gite.

Presidente: Nel 1902, in gennaio, andò a Firenze col ministro?

Caniggia: Sì. Il ministro era ospitato ed io e l'avv. Luccio stavamo all'albergo. Non so dare spiegazioni sulle note dei viaggi.

Chiedo schiarimenti circa i viaggi di Bologna, Este, Arqua, Brescia, ecc.

Il Caniggia non è in grado di dare spiegazioni all'infuori della citazione degli alberghi dove andarono e delle piccole spese incontrate da lui.

Il presidente chiede ancora le impressioni del teste sull'entità delle note delle spese.

Il Caniggia non sa che rispondere. Durante questa testimonianza Nasi dà frequenti segni d'impazienza e mostra di non attribuire importanza a quanto avviene.

Pozzi, commissario della Camera: Al Caniggia, dinanzi al giudice istruttore e dinanzi ai cinque furono contestate le note delle spese di viaggio. Ricorda il teste di aver detto precisamente. Casco dalle nuvole nel vedere queste note! Con nessun altro ministro vidi queste note!

Caniggia: Ricordo. Con nessun ministro; le vidi la prima volta quando le vide il giudice (ilarità).

Avv. Bozino: Che sia messo a verbale.

Pozzi: Ma, soggiunse anche il teste che non aveva visto simili note presso i successori di Nasi.

Caniggia: Posso spiegare le mie note e non quelle del segretario.

Avv. Merlani: Bisogna chiarire l'equivoco. Dica il teste perchè disse che cascava dalle nuvole.

Caniggia: Era la prima volta che io vedeva le note; nessun ministro me le faceva vedere.

Avv. Bozino: Precisi! (rumori e commenti).

Pozzi: Nelle sue note quando metteva le spese d'albergo metteva anche tutte le altre spese?

Caniggia: Generalmente sì, e mi rimborsava l'economo.

Pozzi: Quando aveva fatto queste note credeva che in esse fossero comprese tutte le spese di viaggio?

Caniggia: Sì! (commenti).

Il teste, a domanda dei commissari, risponde che dinanzi al giudice per i duplicati delle note di spese egli non sapeva dare spiegazioni non avendone viste mai di simili sotto altri ministri.

Avv. Marchesano, della difesa di Lombardo: Nasi ha spiegato che in questi viaggi ebbe anche spese riservate. Perciò noi perdiamo il tempo in questa discussione.

Presidente: La richiamo a fare domande precise.

Avv. Marchesano: Ebbene! quando era esaurito il fondo cambiava il nome alle spese?

Caniggia: Se erano esaurite le somme per vetture, ad esempio, le spese di vettura si mettevano in conto mancie. Così per le altre spese.

A domanda di Marchesano il teste dice che generalmente pagava lui le spese di albergo. Se non aveva denaro se lo faceva dare dal segretario. Le piccole spese per la famiglia Nasi a Vicosoprano le pagò lui, non quella però dei biglietti ferroviari.

Per la rinuncia ad alcuni testi

Nasi: Ho accettata tutta la responsabilità delle spese di viaggio. Ora vorrei pregare tutti i rappresentanti dell'accusa di rinunciare ai testimoni che devono deporre su di esse, uscieri, albergatori, ecc. Io già rinunziai a 50 testimoni, ad altri sono pronto a rinunciare se i commissari della Camera da parte loro rinunziano ad altre deposizioni.

Pansini, commissario della Camera: Non possiamo accogliere la domanda Nasi. Siamo dinanzi ad affermazioni generiche che bisogna chiarire con testimoni.

Nasi riconosce che le note non sono esatte, ma dovrebbe specificare in che consistano tali inesattezze.

Avv. Bozino: La dichiarazione di Nasi non è generica: è specifica. Nasi disse che nelle note vi sono spese riservate. Propongo un accordo tra le parti per il taglio delle liste dei testimoni.

Presidente: Ne faccia un incidente dinanzi all'Alta Corte per sapere se si debba discutere nota per nota le spese di viaggio e l'Alta Corte deciderà.

Mariotti: Noi siamo a priori contrari all'intesa. Abbiamo bisogno di stabilire la materialità del reato; perciò, in precedenza, non possiamo rinunciare a nessun testimonio a meno che non si riconosca che quelle note sono irregolari, come afferma l'atto d'accusa. Nasi non vorrà e allora non rimane che a proseguire l'audizione dei testi.

Avv. Bozino: La parola del commissario della Camera ci dice sì, ma il pensiero risponde no! Non vorrei che questo lungo cammino incontrasse ostacoli d'ordine costituzionale, intendete? (mormorii e segni di sorpresa).

Acquisti e doni

Caniggia dice che accompagnò Nasi qualche volta a fare acquisti, ma che non entrava nei magazzini. Sa dei doni che si mandavano dal ministero. Una volta portò a Zanardelli una statuetta. Qualche volta dalla ditta Bianchelli comperò piattini, ecc., per il ministero. Nel marzo 1903 Nasi lo mandò dal Sarteur a comperare due rasoi da servire in viaggio al ministro che si faceva la barda da sè (commenti). Sentì dire che la statuetta portata a Zanardelli era un regalo di Ximenes. Faceva lunghe note di spese che poi riassumeva. Nasi mangiava spesso al ministero e faceva qualche invito secco, mai però alcuno di famiglia. Molta gente andava al ministero a chiedere sussidi. Il teste ha pagato quattro o cinque vetture per il figlio di Nasi (commenti).

I difensori fanno una serie di piccole domande e siccome il Senato mormora, l'avv. Bozino dice: Non è colpa della difesa se è obbligata a difendersi da tante piccole accuse: piccole le domande, come piccole le accuse. Domanda al teste se sa che al ministero mancò un candelabro.

Caniggia: Non ricordo: è passato tanto tempo!

Avv. Marchesano: Sono mancate tante cose al ministero!

Su domanda di Pozzi il teste narra come riconsegnò all'economo gli oggetti prima mancanti e poi rimandati da Nasi. Caniggia intese dire che Nasi aveva una stanza fuori, ma non sa dove fosse.

Alle 16.10 il testimone è licenziato e l'udienza è sospesa brevemente.

La deposizione del comm. Fiorilli

Alla ripresa alle 16.25 entra il teste comm. Carlo Fiorilli, ex direttore generale delle Antichità e Belle Arti al ministero della Pubblica istruzione. Depone che quando mancava il ministro o il sottosegretario di Stato aveva lui la firma. Sotto Baccelli gran parte dei sussidi ai maestri era assegnata dai provveditori e parte pagata dal segretario particolare del ministro e dall'economato. Essendo egli alle Belle Arti non aveva ragione di occuparsi del modo in cui si erogavano i sussidi. Questi riguardano la divisione dell'istruzione primaria. Le sue sono notizie sentite dire e non di scienza propria. Qualche volta per dare delle somme d'incoraggiamento ad artisti Nasi consultava la direzione generale delle Belle Arti. Non vi erano norme fisse per assegnare gli incoraggiamenti. Circa l'incoraggiamento dato al pittore Balla sa che ebbe un ritratto di Nasi ed ebbe un migliaio di lire. Non sa se questo fosse il prezzo del lavoro o un premio d'incoraggiamento. A Nasi il ritratto non piaceva. Lo scultore Buemi ebbe un incoraggiamento. Fece un busto al ministro ed un altro lavoro. Nei viaggi non seguì mai il Nasi e solo lo accompagnò a Venezia, Milano e Montecassino. Corse la voce della scomparsa d'un ritratto dell'Alfieri fatto dal Rusconi, ma non era vera. Al teste non piacevano i continui rimaneggiamenti del gabinetto che turbano l'andamento dell'amministrazione: Vi era sotto Nasi un gabinetto e una segreteria di gabinetto. Il teste non aveva impressione gradita dal funzionamento di tali uffici. I capi servizio della Minerva dopo la pubblicazione della relazione Saporito, avendo letto il discorso-intervista di Nasi che lamentava il contegno dei funzionari del ministero, redassero un memoriale calmo e non aspro che metteva in evidenza la sfiducia del ministro verso i funzionari stessi e accennava alle difficoltà di vederlo.

Il teste fu incaricato di presentare un memoriale alla commissione dei cinque. Nasi diede ordine all'economo di far costruire una scala che fu eseguita da operai addetti agli scavi. Sull'acquisto del palazzo Giudecca a Trapani il teste dice che il deputato Lampiasi, proprietario della maggior parte del palazzo, fece pratiche perchè venisse comprato. Su questo acquisto furono fatte molte osservazioni. Il comm. Torraca lamentò che si spendessero quarantamila lire per quel palazzo avendo pochi fondi per simili scopi. Certo però il palazzo ha la sua importanza. Dinanzi ai cinque al comm. Fiorilli furono mostrate molte dichiarazioni di spese di viaggio, non delle note. Quelle dichiarazioni gli fecero impressione perchè la somma indicata non corrispondeva a quanto era stato davvero speso a Venezia. Ricorda il banchetto non escludendo che siano stati due, ma non ricorda bene. Al banchetto offerto all'exministro Chaumié il teste fu a Cassino con Nasi. Essi procedettero col re e con l'imperatore Guglielmo, fecero colazione a Cassino e il giorno stesso tornarono col treno. Ricorda che Nasi lo incaricò di scrivere al segretario dell'Istituto germanico e al direttore della Scuola archeologica francese di Roma per domandare le loro pubblicazioni per il ministero. La richiesta ebbe in parte esito favorevole. L'economo mandò al Fiorilli la nota degli oggetti da visitare, ma egli chiese chi aveva ordinato quegli oggetti. L'economo rispose che erano stati ordinati dal gabinetto. Il teste allora disse di rimandare al gabinetto stesso le fatture, non risultandogli che a quegli istituti avessero servito gli oggetti in parola. Nasi si dolse col teste perchè alcuni giornali dissero che taluni oggetti donati dalla Repubblica Argentina erano andati a Trapani, mentre invece andarono al Museo etnografico di Roma.

Fiorilli spiega che le stampe della regia calcografia hanno un prezzo di catalogo per la vendita basato sulla maggiore o minore richiesta, ma in realtà questo prezzo non è effettivo.

A domanda di Pozzi il teste risponde: In coscienza ora, come allora, ho l'idea che la nota delle spese di viaggio mostratami dai cinque non corrisponda al vero (commenti).

Senatore Conti: E' costume dei ministri di fare nei viaggi beneficenza su larga scala?

Fiorilli: Su larga scala no, perchè c'è sempre tempo di mandare da Roma le somme. Si può trattare di piccole somme per poveri maestri o vedove, ma di somme grosse come cinquecento o mille lire, no.

Su domanda di Nasi il teste dice che ignora se gli oggetti per cui gli artisti ebbero incoraggiamenti andarono a casa di Nasi. Certo taluni non potevano andare nella Galleria d'arte moderna, nè si potevano regalare ad amici o farli restare nelle sale o nei corridoi del ministero. Intorno ai ministri i poveri artisti fanno ressa per fare loro il ritratto. La collezione di ritratti di ministri alla Minerva contiene in genere ritratti tutti brutti. Solo il ritratto di Bonghi, opera del De Santis, ha un valore. Meglio che questa fortuna sia capitata a Bonghi piuttosto che ad altri! (ilarità).

Fiorilli rammenta che qualche artista rivolse dall'estero domande a Nasi per aiuti. Il memoriale dei capi servizio del ministero ai cinque fu fatto dopo una riunione degli impiegati alla Minerva. Gli impiegati non vollero rimanere sotto il peso delle accuse. Il periodo di diffidenza si acuiva negli ultimi tempi del ministero. L'amministrazione Nasi era costituita sopra un tipo ben diverso dal tipo dell'amministrazione Gallo come, ad esempio, era differente la costituzione del gabinetto e la grande difficoltà di arrivare al ministro. Ciò creò malumore negli impiegati. Ricorda che suggerì a Nasi alcuni nomi d'impiegati per il suo gabinetto. Nasi li assunse per creare due organi: la segreteria e il gabinetto, che si potevano facilmente confondere, ciò che non pareva opportuno.

Nasi: Il personale della Minerva lodò la mia riforma. Fu incaricato il teste di fare l'elogio di quelle proposte a Zanardelli. E' vero questo?

Fiorilli: Quando si seppe della proposta del nuovo ruolo dell'organico, è vero che vi fu un'esplosione di gioia nel personale e io fui incaricato di ringraziare Zanardelli.

Su domanda di Nasi Fiorilli dice che talvolta, anche prima di Nasi, i sussidi si davano anche a non maestri (commenti). Il teste notò nel Nasi un forte desiderio di salire e un'ambizione politica pari all'ingegno. L'ambizione ispirò a Nasi certi atti e certi mezzi che sfuggono all'apprezzamento del teste. Ella - esclama Fiorilli - ha un carattere essenzialmente politico (commenti). In lei non posso dire d'avere notato fatti tendenti a volgere a particolare vantaggio checchessia; appresi i fatti gravi dalla relazione Saporito e ne provai sincero dolore. In lei ho notato questo: grande smania di salire! (commenti).

Fiorilli ad istanza di Nasi spiega come avvenne la nomina di Sinigallia a Milano. Il teste non voleva sembrare complice del ministro in una irregolarità e lo fece osservare. Nasi gli rispose di aver avuto per il Sinigallia pressioni di alte personalità.

Un impiegato nella segreteria

Il teste è licenziato ed è introdotto Ettore Petitbon, impiegato al ministero dell'istruzione. Fu nella segreteria di Nasi, ma non mai in condizione di constatare irregolarità. Raccolse voci di amici. Le voci che più lo colpirono furono quelle sulla cosidetta rotazione. Si diceva che si commettevano irregolarità dove vi era la possibilità di commetterne (commenti). Per segreteria particolare intende alla cosidetta sezione trapanese (ilarità); la direzione della quale era a capo il Lombardo di nome, ma in realtà essa era alla dipendenza personale del ministro. Pare, a quanto sa, che il Lombardo fosse persona assolutamente devota al ministro. irregolarità o non ne commise, o se ne ha commesse dovevano essere a cognizione del ministro. I sospetti cadevano più che altro sulle spese di viaggio, di beneficenza e sui sussidi.

Il Petitbon nulla sa di certa scienza; udì solamente delle voci e sentì dire che erano stati asportati tutti i telegrammi dal ministero.

Pozzi: Sentì dire dal Casaglia che erano state asportate dal ministero una statuetta ed un orologio?

Petitbon: Sì.

Pozzi legge un brano della deposizione fatta dal teste dinanzi ai cinque, nella quale il teste disse che si sapeva che alla segreteria si cercava di far denaro come si poteva.

Petitbon: Non lo nego; ripeto che escludo che nelle irregolarità possa esserci entrata la volontà di Lombardo. Egli era solo uno strumento del ministro.

A domanda di Nasi il teste ricorda di aver comprato per il ministro un «Foscolo». Il Petitbon aveva bisogno d'un orario speciale. Il comm. Consiglio prima si oppose, ma ottenne la concessione.

Nasi: Il teste che stette tanto tempo nel gabinetto accanto a me come mai non scoprì nulla contro me e poi raccolse tante voci sospettose?

Petitbon: Nel gabinetto avevo l'incarico di scrivere lettere e non avevo contatti con la sezione trapanese ove l'accesso non era facile. Io stava al piano di sotto e non so che cosa avveniva là dentro.

Nasi: Tengo a constatare che il testimone non ha fatto che raccogliere voci (commenti).

Petitbon: Sono chiamato qui a dire la verità e la ho detta. Non sono venuto a sentire critiche (voci: Bene! benissimo!) Il Petitbon è licenziato.

Il teste Giovanni Luccio, impiegato al ministero dell'istruzione, ha accompagnato Nasi in alcuni viaggi. Dice che nei viaggi dei ministri i fornitori esageravano i prezzi. Nel viaggio a Venezia per due gondole si vollero 30 lire l'una. A malgrado di queste spese esagerate ebbe un senso di meraviglia leggendo la relazione Saporito perchè, nonostante le esagerazioni dei fornitori, non crede possibile che si possano raggiungere quelle proporzioni. L'albergatore di Venezia fu vile nelle note, cortese nei modi. A Venezia non si spese che un migliaio di lire. Può essere che nella nota sieno comprese anche le spese dei viaggi a Salsomaggiore e a Civitavecchia dove il ministro andò subito dopo Venezia. In ogni caso non si poterono spendere complessivamente più di un migliaio di lire. Nel viaggio a Firenze nel 1902 le spese non dovettero essere considerevoli. All'albergo vi era il solo Caniggia. Il teste mangiò presso parenti. La nota gli parve esagerata. Gli fu osservato che il ministro dovette lasciare grosse mancie nella casa dove fu ospitato. A Napoli accompagnò il ministro, ma lo seguì per poco perchè il teste andava spesso da propri parenti. Non ricorda se la segreteria Nasi pagasse i mandati, crede che venissero pagati dall'economato. Nasi lo mandò con un ordine scritto alla calcografia a ritirare documenti.

Municchi: A quanto ammontavano le note di viaggio a Venezia?

Luccio: Secondo le note del Lombardo mi pare che ascendano a 4510 lire.

Pozzi: Precisamente.

Municchi: Bisogna fare questa contestazione perchè il teste disse che riteneva che le spese fossero d'un migliaio di lire.

Avv. Scimonelli: Vi era nel viaggio a Venezia il Lombardo?

Luccio: No.

A domanda della difesa di Lombardo il Luccio esprime fiducia nell'onestà di Lombardo. Lo sapeva in buone condizioni finanziarie e lo ammirò per la sua devozione a Nasi.

Avv. Giuffrè: Le note dell'albergo chi le pagava?

Luccio: Nel primo viaggio a Venezia vi erano Lombardo e Caniggia. Se ben ricordo l'albergo lo pagò Nasi. Nel viaggio a Napoli l'albergo fu pagato dal barone Pellegrino, amico di Nasi; un altro viaggio pagò il Caniggia, naturalmente con denari datigli da Lombardo. Il viaggio a Torino lo pagò il senatore Aula (commenti).

Astengo: Si spieghi; come pagò il sen. Aula?

Luccio: Lo credo parente di Nasi; l'Aula era con noi a Torino e volle pagare interamente lui (commenti).

Si dà lettura dell'interrogatorio del teste dinanzi ai cinque. In esso il teste esprime spesso meraviglia per la sproporzione delle note dei viaggi.

Alle 19 l'udienza è tolta.

L'ORDINE DEL GIORNO
della prima seduta della Camera italiana

ROMA 15 (N). E' stato pubblicato l'ordine del giorno della prima seduta della Camera dei deputati, che seguirà il 28 novembre. L'ordine del giorno reca, dopo le interrogazioni e il sorteggio degli uffici, un progetto di legge sulle modificazioni al testo unico della legge sul reclutamento per il regio esercito, stato di previsione d'entrate e spese del fondo emigrazione nell'esercizio 1907-08, rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per gli esercizi 1903-04 e 1904-05; abolizione del lavoro notturno nell'industria del pane e altri progetti che non poterono essere discussi nel passato periodo di lavori parlamentari.

Il rincaro dei viveri a Vienna
Aumenti impressionanti da un anno all'altro

VIENNA 15. I tumulti nella città boema di Nachod per il rincaro del pane hanno destato l'attenzione di tutti i circoli su quel rincaro essenziale che da alcuni anni si verifica nei più vari generi di viveri e che rende sempre più difficile la vita delle famiglie. Qui a Vienna il rincaro si è manifestato in tutti i generi, quasi senza eccezione, come risulta da uno specchietto pubblicato dai giornali. I prezzi del pane, dal novembre dell'anno scorso, sono aumentati quattro volte, sotto la forma di una progressiva diminuzione di peso dei pezzi messi in vendita. Il pezzo che l'anno scorso era di un chilo oggi non è che di 80 decagrammi. Il burro è cresciuto di 20 centesimi per chilogramma; il lardo ugualmente di 20 centesimi. L'anno scorso per una corona si ricevevano 13 uova; quest'anno soltanto 10. Il rincaro della carne ha già troppo occupato la cronaca per tornarvi su. La carne di buona qualità costa oggidì il 30 per cento più dell'anno scorso. Le legna da ardere sono cresciute di 50 centesimi per cento chilogrammi; il carbone costa 35 centesimi più dell'anno scorso; lo spirito da bruciare è salito da 35 a 45 centesimi. Il sapone costa il 15 per cento di più. Gli zuccheri hanno subito aumenti di 12 centesimi e di 3 centesimi le qualità greggie. La farina di frumento è salita da 28 centesimi a 40. I soli prezzi che sieno rimasti stazionari, o che eventualmente sieno ribassati, sono quelli delle patate, del latte e del petrolio.

Aumenti maggiori che nei viveri si ebbero negli oggetti di vestiario. Tutti gli articoli di biancheria sono aumentati quest'anno nientemeno che del 25 per cento; i lavori di calzoleria, che a Vienna erano molto a buon mercato, costano addirittura il 30 o il 40 per cento di più. Un ombrello si paga oggi il 25 per cento più che l'anno passato. I caffè e i ristoratori hanno tutti aumentato i prezzi.

La «N. F. Presse» calcola che una famiglia benestante, composta di cinque persone ed una domestica, debba spendere quest'anno circa 500 corone di più che l'anno scorso soltanto per gli alimenti e per i generi di prima necessità domestica. Si può asseverare che da un anno all'altro il vivere a Vienna costi in media il 15 per cento di più.

LA TARIFFA AUTONOMA
alla Camera ungherese
Il passaggio alla discussione articolata

BUDAPEST 15 (B). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati il relatore Sag polemizzò contro gli oratori d'opposizione (vedi «Piccolo della Sera» di ieri), dichiarando che il Governo trovò la tariffa già pronta e che ora vuole codificarla come tariffa autonoma ungherese. La grande apprensione destata in Austria da questo fatto, che è considerato come un primo passo verso la separazione doganale, offre la più bella prova dell'importanza di tale conquista. L'oratore raccomanda di approvare la proposta.

Il deputato Surmin parla quindi, in croato, in favore dell'ordine del giorno dei croati per l'eliminazione della proposta della tariffa e di tutte le altre proposte concernenti il compromesso dall'ordine del giorno, finchè non siano sistemate le relazioni fra l'Ungheria e la Croazia.

La Camera passa quindi alla votazione, che, dietro proposta dei croati, viene fatta per appello nominale.

La Camera decide con 139 voti contro 28 di passare alla discussione articolata. Votano contro solo i croati e i rappresentanti delle singole nazionalità.

Alla fine della seduta, Surmin dichiara in croato che il titolo della proposta per la tariffa doganale non corrisponde ai fatti.

Lengyel dice che la tariffa non entrerà in vigore, non soltanto per la fine del 1917, ma nemmeno per il 1927. Non si tratta quindi di una conquista ma di un regresso. L'oratore è invitato più volte dal presidente ad attenersi all'argomento. Lengyel dice infine che il titolo dovrebbe suonare così: «Disegno di legge per la tariffa autonoma ungherese», perchè, se non dal testo, risultasse almeno dal titolo che l'Ungheria ha una tariffa autonoma. Il ministro del commercio Kossuth dichiara di dover respingere la proposta Lengyel, la quale è in aperta contraddizione con i fatti. L'Ungheria non è nemmeno obbligata ad attendere fino alla fine del 1917; se vuole può creare una nuova tariffa doganale anche domani. Naturalmente i trattati furono conchiusi sulla base della presente tariffa. Il ministro non può comprendere su quali basi il Lengyel fondi la sua affermazione che l'Ungheria sia legata a questa tariffa fino al 1927.

Il segretario di Stato Szterenyi dichiara che nel 1915 si inizieranno anzitutto trattative con l'Austria, sia sulle basi del territorio doganale autonomo, al quale l'Ungheria ha diritto, sia su altra base. Se si raggiungerà un accordo, bene, altrimenti l'Ungheria potrà trattare con l'estero sulla base di una tariffa doganale creata dagli stessi ungheresi.

La Camera discute quindi l'articolo I, sul quale parlano in croato vari deputati croati. Alcuni oratori sono ammoniti dal presidente di non parlare sotto voce e lentamente, perchè in caso diverso li tratterebbe come li ha trattati per le divagazioni. A Lorkovic ed a Tuskan è tolta la parola, per aver insistito nonostante le ripetute ammonizioni, sulla questione del diritto di Stato. La Sinistra applaude. I croati protestano clamorosamente.

Alle 3 la discussione viene interrotta. Prossima seduta domani.

Le nazionalità contro il compromesso

BUDAPEST 15 (N). Il partito delle nazionalità nella sua seduta di stasera deliberò di votare contro il compromesso coll'Austria. La conferenza smentì recisamente la notizia secondo cui i membri del partito formerebbero una congiura coi croati e gli slavi meridionali austriaci contro il compromesso, per la caduta del dualismo e per la costituzione di uno Stato slavo meridionale. Questa notizia risulta falsa già per il fatto che la formazione di un tale Stato sarebbe un pericolo per la Rumenia.

Il congresso socialista dell'Austria inferiore

VIENNA 15 (B). Oggi fu aperto il congresso socialista dell'Austria inferiore alla presenza di quasi tutti i deputati socialisti di Vienna e della provincia e di numerosi delegati. Il congresso durerà tre giorni. Dopo i discorsi di saluto dei deputati Pernerstorfer e dott. Adler, il segretario deputato Bretschneider fece la relazione sull'attività del partito che fu approvata insieme alla relazione di cassa. Dalla relazione risulta che il partito nell'Austria inferiore possiede in 53 comuni complessivamente 149 rappresentanti comunali e 15 sostituti, che le organizzazioni operaie hanno guadagnato 30000 nuovi membri e che ora si sta costituendo un'organizzazione femminile politica libera per l'Austria inferiore.

Adunanza dello „Schulverein" cattolico a Vienna

VIENNA 15 (B). In occasione del sesto congresso cattolico generale che si inaugurerà domani, lo «Schulverein» cattolico per l'Austria organizzò nel pomeriggio, nella grande sala del Conservatorio, una

---

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD 47

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

«Vedete, Daniele, se avevo ragione a stornare Giacomo da questo viaggio! I pericoli ci sono, pur troppo!

«Quell'infelice che hanno ucciso aveva forse anch'egli una moglie, dei figli! Ora c'è forse una vedova e degli orfani, che piangono!

— No, cugina tranquillatevi; per questo riguardo almeno, il delitto non avrà conseguenze; quel Rigaudat non aveva moglie, nè figli, ed era anche uomo di dubbia moralità.

— Che importa? morire in tal modo è una cosa orribile! E quando penso che Giacomo si trova esposto a simili pericoli, mi rimprovero la mia debolezza; sento che non avrei mai dovuto lasciarlo partire.

— Non potevate, Marta; egli faceva il suo dovere!

— Il suo dovere! lo so! anch'egli diceva così! ma io non posso dominare i miei presentimenti: ho la morte nel cuore; sento che, fino a quando non lo vedo qui di ritorno, non avrò un istante di tranquillità!

— Su via, Marta, siate più ragionevole! Pensate che Giacomo è andato in America per voi e per i vostri figli; sappiategli grado del suo sacrificio.

«Io vi lascio. Vi lascio ai vostri ricordi e alle vostre speranze, ma vi prego di non dimenticare che son qui, presso a voi, che accorrerò ad un vostro cenno. Disponete di me; ricordatevi che sarò felice il giorno in cui mi domanderete un servizio, qualunque esso sia.

— Grazie, mille grazie, delle vostre offerte, cugino.

Daniele si congedò da Marta, ma non osò stringerle la mano.

Già da qualche anno non era più stata fatta tra loro allusione alcuna al passato; se Marta però sembrava guardarlo con occhio meno severo, era appunto a cagione della estrema riserva da lui mantenuta nelle sue parole e nel suo contegno.

Un tacito patto pareva stato stabilito tra loro: Marta era clemente, se Daniele taceva.

Questi quindi temeva che la menoma imprudenza potesse fargli perdere il terreno guadagnato e stava in guardia contro sè stesso.

Ma in quel giorno non era dominato esclusivamente dalla sua passione per Marta; altre ragioni lo rendevano molto inquieto.

Ignorava quali potessero essere per lui le conseguenze dell'uccisione di Rigaudat; qual rischio egli correva; e accusava Rigaudat di essersi lasciato ammazzare al momento in cui poteva liberare lui, Daniele, dal suo rivale.

E questo rivale, questo marito che aveva sperato di non dover più rivedere, se ne era arrivato tranquillamente all'Havre, era salito sul piroscafo, se ne andava tranquillamente in America, troverebbe Loisel e, col costui aiuto, Chauvelim, ricupererebbe il suo patrimonio, e ritornerebbe in Francia presso Marta per non abbandonarla più!

Maledetto Rigaudat! lasciar distruggere una tela così bene ordita! Se aveva dei nemici, perchè non dirlo? Perchè andare a farsi sopprimere in tal modo?

E tutto il male non era qui! Chi sa, mentre Giacomo sarebbe tornato agli amplessi di Marta, che cosa sarebbe accaduto di lui, Daniele?

Sarebbe in carcere forse, o piuttosto in fuga, perchè era ben risoluto a non aspettare che i risultati dell'inchiesta su Rigaudat mettessero in evidenza il suo nome, fors'anco la sua complicità.

Daniele era solito a portare una forte somma di danaro con sè, per essere sempre in caso di far fronte a tutte le eventualità.

Risolvette di fuggire all'estero, di aspettare al sicuro che gli avvenimenti avessero il loro corso e di non tornare in Francia se non quando avrebbe la certezza di non esservi mischiato.

Avrebbe preferito non metter più piede nell'appartamento in via Rivoli; ma aveva da porre in ordine varie cose, da nascondere delle carte compromettenti, la cambiale di Rigaudat, per esempio. Non voleva lasciare tali prove dietro di sè.

adunanza festiva cui intervennero molti membri del clero, dell'aristocrazia e delle corporazioni degli studenti cattolici. Avevano mandato lettere di saluto o di scusa gli arciduchi Francesco Ferdinando, Federico e Leopoldo Salvatore, parecchie arciduchesse, i ministri Bienerth, Ebenhoch, Korytowski, Marchet, il dott. Lueger ecc. Si tennero parecchi discorsi.

Il presidente della Duma ricevuto dallo czar

CZARSKOJE SELO 15 (Ag. pietrob.). Lo czar ha ricevuto oggi in udienza il presidente della Duma, Chonyakoff.

Il preventivo finanziario pro 1908

PIETROBURGO 15 (B). Il ministro delle finanze presentò ieri al Consiglio dell'impero ed alla Duma il preventivo per il 1908. Le spese ed i redditi si pareggiano con 2.515. 515.806 rubli. Secondo le dichiarazioni fatte dal ministro delle finanze al Senato, dopo riscattati i buoni del tesoro emessi nel 1906 per l'importo di 52.017.890 rubli (pari a marchi 114.450.000) furono emessi nella seconda metà del 1907 buoni del tesoro, pure a breve scadenza, per l'importo suddetto.

Conflitti e bombe a Varsavia

BERLINO 15 (N). Da Varsavia si comunica che tra calzolai, sarti ed ebrei avvennero parecchi atti terroristici in causa di un nuovo sciopero. Nell'atrio di una casa esplose una bomba che ferì gravemente un passante e due calzolai. Dinanzi ad una sartoria fu lanciata una bomba che non esplose. Allora un commesso di negozio la raccolse e la gettò in un deposito di stoffe, dove esplose senza recar danno.

Il re di Sassonia presso la figlia Monica

BRESSANONE 15 (N). E' stabilito che re Federico Augusto di Sassonia giungerà qui lunedì o martedì incognito da Tarvis per visitare la principessina Pia Monica, che, com'è noto, si trova presso il ciambellano Schönberg nel castello di Pallaus.

I suicidi ad Amburgo provocati dalla crisi finanziaria

AMBURGO 15 (N). Alla Borsa mercantile si è suicidato a mezzogiorno con una revolverata il sensale Ballin, fratello minore del direttore generale della società di navigazione «Amburgo-America». Il suicidio destò grande impressione nei circoli commerciali. La causa deve attribuirsi a dissesti finanziari in seguito a gravi perdite subite per speculazioni fallite. Questo è il settimo suicidio di negozianti avvenuto ad Amburgo in seguito alla crisi finanziaria.

Floride condizioni finanziarie al Giappone

BERLINO 15 (N). Il ministro giapponese delle finanze che fu mandato come rappresentante finanziario stabile in Europa riguardo alla sua missione dichiarò di essere venuto a Berlino per informarsi se vi fosse la possibilità di collocare un prestito giapponese. La situazione finanziaria del Giappone sarebbe ora straordinariamente favorevole. I rapporti tra il Giappone e l'America presentemente sono ottimi. Il Governo del Giappone prenderà misure per limitare l'emigrazione di operai.

Grande incendio nell'arsenale di Pietroburgo.

PIETROBURGO 15 (Ag. teleg. pietroburghese). Stamane scoppiò un incendio nel cantiere baltico sulla cala di costruzione dove si trovavano in lavoro anche varie cannoniere. La cala fu in gran parte distrutta dal fuoco. Due cannoniere furono completamente incendiate e due altre gravemente danneggiate. Le rimanenti cannoniere poterono esser salvate.

Misterioso omicidio a bordo.

NAPOLI 15 (N). Stamane all'arrivo del piroscafo «Kaiser Wilhelm der Grosse», che ha compiuto la traversata da Nuova York a Napoli, il comandante ha denunziato che certo Leonardo Rizzo, di Policastro, era stato assassinato con un colpo di revolver da certo Liborio di Cristoforo, di Bisagno. Regna il più fitto mistero sulle cause dell'omicidio, tanto più che il Cristoforo, avendo dato durante il viaggio segni d'alienazione mentale, fu rinchiuso in una cabina speciale. Si ignora come il pazzo abbia potuto [illegible]arsi il revolver e perchè il Rizzo sia entrato nella cabina di lui. Alcuni passeggeri ritengono che il Cristoforo fingesse di essere pazzo.

ASTERISCHI

Si è parlato tempo addietro delle statue poste sulla facciata del palazzo Carciotti e ch'erano in tanto cattivo stato da pendere perfino la minaccia di doverle togliere di là. Ma l'egregio proprietario del palazzo, udito anche il parere dell'Ufficio tecnico comunale, volle preservare il bell'edificio così dal deperimento come da un impoverimento del suo valore estetico, e decise di far riparare con tutto il rispetto dell'arte le pregevoli statue dell'Augustini e del Bosa. Il provvido lavoro fu già affidato allo scultore Giovanni Mayer.

*

Domani, domenica, alle 12.30, nella sala della Società di scherma, il sig. Podestà, presidente onorario del Comitato del torneo internazionale di scherma, farà a nome del Comitato la solenne consegna al conte Francesco Sordina della medaglia decretatagli, come attestazione di riconoscenza per le eminenti sue prestazioni per la buona riuscita del torneo.

*

Alla Mostra tipografica nazionale organizzata dalla Cooperativa dei tipografi milanesi, due operai di Trieste hanno conseguito lusinghiere onorificenze per lavori presentati al concorso. I premiati sono Marcello Comel, compositore nella tipografia della Società dei tipografi, e Giuseppe Modenato, impressore nello Stabilimento Modiano. Al primo fu aggiudicata la medaglia di bronzo di primo grado; al secondo la menzione onorevole di I grado.

*

Fra gli ultimi acquisti del Museo Revoltella, oltre alla «Val d'Inferno» di Marino de Maria, comperato all'Esposizione di Venezia e del quale parleremo appena sia messo a posto, v'è un'acquarello di Paolo Bedini, «La staffetta». Il Bedini, artista bolognese, è uno dei più apprezzati pittori italiani di figura degli ultimi anni.

Le manifestazioni per la questione universitaria.

LA NUOVA ATTESA

Si è chiuso un altro degli episodi angosciosi ond'è formata la storia dolorosa del nostro problema universitario.

Ne furono, come sempre, eroi e martiri insieme i nostri studenti, ed è indiscutibile il merito loro d'avere un'altra volta imposta all'attenzione dei pubblici fattori la nostra situazione universitaria. Non è colpa degl'italiani, non è colpa dei nostri studenti se è così tesa la loro condizione che ogni affermazione e ogni manifestazione suscitano stridore di conflitti. I nostri giovani non furono nè a Vienna nè a Graz provocatori: provocati essi sono da anni, da decenni, dalla malevolenza e dall'incuria del Governo, - provocati essi furono specialmente a Graz da un contegno delle autorità accademiche e degli studenti tedeschi che meritò biasimo da tedeschi stessi.

Gli studenti difesero sè e il loro diritto e questo dovere compirono con rara abnegazione, con l'esperimentato valore. Ad essi deve andare ancora una volta dalla patria il plauso più caloroso ora che l'episodio triste si chiude e toglie tanta fonte di apprensioni dall'animo crucciato del popolo.

Sarà l'ultimo degli episodi di violenza e di sangue a cui si costringono i nostri giovani - schiera rinnovantesi da decenni sempre in armi al servizio di una causa di cultura, cioè di pace? Così possa essere.

Gli studenti hanno dato prova in questi giorni, oltre che di valore, anche di senno quando dopo aver tenuto il campo con tanta energia, si piegarono al consiglio dei deputati e confidarono alla loro opera concorde e costante la cura dei comuni interessi. Il Governo ha dato ampie promesse, la cui portata, non è concesso di apprezzare, racchiuse come sono ancora nel velo della riserva. Una cosa si conosce precisa: che il prossimo Consiglio di ministri s'occuperà del riconoscimento degli studi e dei diplomi del Regno. Ciò vuol dire che almeno questo punto di grande valore pratico immediato potrebbe avviarsi ad una sollecita soluzione.

Ma forse la massima garanzia è venuta agli studenti dall'accordo stipulato fra i deputati italiani dei vari partiti politici. Il pregiudizio maggiore alla efficacia dell'azione parlamentare derivava appunto dal disaccordo intervenuto, e per fatti di più vecchia data e per l'esito delle elezioni politiche, fra l'esiguo gruppo dei rappresentanti italiani. Di questo disaccordo che toccava anche l'essenza della questione universitaria, si sarebbe giovato il Governo per continuare la sua politica di dilazioni, di temporeggiamenti, di rifiuti. Almeno per la questione universitaria questo pericolo e questo danno sono evitati. Il Governo ha dinanzi a sè una volontà sola e un solo nucleo.

Deputati e Governo - e quelli forse più di questo - hanno assunto di fronte agli studenti, di fronte all'opinione pubblica italiana una grave responsabilità. Guai se un'altra volta le speranze dovessero venir del tutto deluse, se ancora dovesse continuare il gioco iniquo che sinora il Governo credette di potersi permettere. La delusione potrebbe imprimere ben più grave carattere alle vicende future di questa lotta.

Incombe ai deputati ricostituiti in permanente comitato, di vigilare, di richiamare Governo e partiti alle loro promesse e al loro dovere, di invocare l'intervento degli elettori appena la loro azione dovesse cozzare contro nuovi ostacoli.

Non devono andare sperduti miseramente i frutti dei generosi sacrifici degli studenti; non deve essere compensata così amaramente la assennata confidenza che essi e con essi il popolo italiano riposero in quest'ora nell'azione parlamentare.

Altrimenti - lo abbiamo mostrato ieri - chi oserebbe sconsigliare più l'applicazione della famosa «ricetta austriaca» riconosciuta dal giornale viennese?

La protesta del Consiglio municipale

Iersera era convocato il Consiglio municipale all'annunziata seduta riservata.

Sorvenuti dopo la convocazione i fatti di Graz e Vienna, non poteva mancare in seno al Consiglio la protesta che ebbe interprete eloquente l'on. Brocchi.

Il discorso dell'on. Brocchi

Chiesto di parlare per una proposta d'urgenza l'on. Brocchi rilevò come all'ingiusto trattamento subito nei passati giorni nelle Università tedesche, gli studenti nostri abbiano risposto con un atteggiamento serio e virile e alle provocazioni e sopraffazioni abbiano saputo opporre encomiabile resistenza. Le offese minacciate - continuò l'oratore - hanno saputo respingere con nobile entusiasmo, disinteresse ed abnegazione, poco curandosi delle loro persone, per il decoro ed il vantaggio della loro nazione. Di fronte alle violenze ed ai maltrattamenti inflitti loro dalla preponderanza di numero si sono comportati con quella superiorità d'animo e con quella fermezza di coraggio, che rimangono immobili in mezzo alle scosse degli avversari, con quella generosa fierezza che non si propone ricompensa, ma unicamente desidera il bene pubblico e costituisce uno dei più forti tratti e dei più vivi colori del quadro della virtù civile dei nostri giovani (applausi).

A sì nobile manifestazione di coraggio, che risveglia l'anima pubblica, il Consiglio di Trieste, nel cui nome i figli delle terre italiane si sono esposti a pericoli e danni, non può rimanere indifferente: esso deve dire loro in nome della città, tutta la sua ammirazione e la sua gratitudine. All'imp. Governo poi che si è prefisso di rifiutarci tutti i mezzi necessari per lo sviluppo della nostra coltura, sperando, ma invano, che ne avessero a soffrire la nostra civiltà o la nostra coscienza nazionale, senza rinfacciargli i torti del passato, le sterili promesse, le vane lusinghe e l'ingiusto rifiuto di appagare le nostre legittime domande e fosse pure a nostre spese, dobbiamo ricordare come su di esso e sulla sua insipienza ricada la responsabilità della necessaria ed inevitabile espansione degli animi esacerbati, reclamando con tutte le città sorelle quanto per diritto ci spetta e da avvedutezza di prudente Governo dovrebbe essere da lungo tempo concesso. L'oratore propone perciò il seguente

ordine del giorno

«Il Consiglio della città, esprime la sua compiacenza per il nobile entusiasmo e la fermezza d'animo dimostrati dagli studenti italiani nella lotta per la difesa della loro nazionalità e della loro coltura,

«protesta contro l'ingiusto trattamento fatto subire nelle Università tedesche agli italiani che sono obbligati a studiare nelle stesse,

«invita l'Imperiale Governo a provvedere affinchè le lamentate ingiustizie non abbiano a ripetersi,

«ed insiste ancora una volta affinchè la reclamata Università italiana a Trieste sia quanto prima istituita, - affinchè quale germe della completa Università sia provveduto senza ulteriore indugio al trasporto delle cattedre tutt'ora esistenti da Innsbruck a Trieste e frattanto sia immediatamente accordata la parificazione degli studi compiuti presso le Università del Regno d'Italia,

«ed incarica l'Esecutivo di portare questo suo deliberato a conoscenza degli studenti italiani presso le Università tedesche e di darne partecipazione all'i. r. Governo centrale».

Il voto

La lettura dell'ordine del giorno fu accolta da applausi.

Parlarono in favore della proposta gli on. Cristofolini, Mrach e Depiera.

La proposta fu quindi accolta con tutti i voti meno quelli dei due consiglieri sloveni presenti, on. Luigi Goriup e Sanzin, i quali dichiararono di astenersi.

Le proteste dell'Associazione Patria

Un'adunanza di partito

La Direzione dell'Associazione Patria, raccoltasi d'urgenza in seguito ai fatti di Vienna e Graz, ha deliberato di indire al più presto un'adunanza nella quale agli aderenti del partito liberale-nazionale fosse offerta la possibilità di dar espressione solenne al loro pensiero. L'adunanza si terrà nella settimana prossima in giornata da stabilirsi appena sarà dato di assicurare per il convegno larghissimo il Politeama Rossetti.

Frattanto l'on. Depiera, presidente dell'Associazione Patria, ha inviato al presidente del Consiglio dei ministri in Vienna il seguente dispaccio:

«L'Associazione Patria constata ancora una volta calpestati i diritti degli italiani agli studi superiori; deplora che le promesse del Governo non mantenute abbiano provocato nuovo spargimento di sangue, - attende che vostra eccellenza provveda con giustizia e umanità abbandonando il sistema di vessazioni che da troppo tempo la nostra stirpe subisce».

La dimostrazione e gli incidenti di iersera

Il principio della dimostrazione

Iersera si rinnovò la manifestazione cittadina per l'Università italiana.

La dimostrazione ebbe principio alle 8.15, in Piazza Grande. Si erano raccolti colà circa 300 giovani, che si disposero in colonna gridando: «Vogliamo l'Università italiana a Trieste». Poi cantando l'inno della Lega Nazionale, la Marsigliese ed altre canzoni salirono per la piazza della Borsa ed il Corso. La colonna dei dimostranti ingrossava a vista d'occhio e al suo passaggio le finestre si spalancavano e i cittadini vi si affacciavano plaudenti, rispondendo alle grida di evviva, mentre le signore sventolavano i fazzoletti. I dimostranti, per la via S. Giovanni e la piazza omonima, passarono presso ai Portici di Chiozza, accolti da entusiastiche grida di evviva. Lungo il passeggio dell'Acquedotto, sempre applauditi dalle finestre, giunsero in via Domenico Rossetti. Salirono la via fra continui battimani e scesero poscia per la via del Farneto.

Fin qui la dimostrazione si svolse tranquilla, solenne, senza trovare il minimo ostacolo. Ma non pareva vero che a Trieste le cose potessero andar liscie. La polizia doveva pure, secondo il solito, guastare la festa!

Per tutte le vie percorse dalla dimostrazione, non erano state vedute che poche guardie, quelle di servizio. Ma ecco che quando i dimostranti stanno per scendere la via del Farneto si vede capitare di corsa un drappello di 24 guardie con l'ispettore Naidic alla testa.

La seconda fase
L'intervento delle guardie - Arresti

Qui il Naidic, affrontando all'altezza di via Gatteri i dimostranti, li divide in due gruppi. L'assalto delle guardie è abbastanza impetuoso, ma sulle prime non si dimostrano tanto male disposte come la sera precedente. Si limitano a sciogliere i dimostranti; ma non vi riescono. I manifestanti sono ormai così numerosi, che mentre viene sciolto un gruppo se ne forma un altro; mentre gli evviva cessano da una parte, aumentano dall'altra. La colonna è smembrata, ma tuttavia, alcune centinaia di persone, riescono a raccogliersi in via Stadion e di là scendono ai Portici di Chiozza, dopo aver infranto un cordone che le guardie avevano inutilmente formato attraverso la via Stadion, all'altezza di via dei Bachi. Le guardie però aumentano subito di numero. D'altra parte capita l'ispettore distrettuale Rappel con altre 40 guardie. Ai Portici di Chiozza, tutte queste guardie unite appariscono alfine nel loro solito carattere. Investono i giovani che si trovano sotto i Portici e procedono ad arresti in massa a casaccio senza motivo alcuno. Tuttavia i dimostranti aumentano di numero e formata di nuovo colonna, scendono per la via delle Torri e prendono la via Gioachino Rossini, con l'evidente intenzione di passare dinanzi alla direzione di polizia; ma prima che vi giungessero, le guardie del Naidic e del Rappel (forse per impedire che il direttore di polizia dalla finestra della propria abitazione vedesse che si trattava di una dimostrazione pacifica di cittadini) impedirono il passaggio. Altro gruppo frattanto scendeva per la via [illegible]llini, ma al largo dinanzi alla chiesa di Sant'Antonio nuovo, altre guardie intimarono di sciogliersi.

Qui si videro arresti veramente mostruosi. Vedemmo, per esempio, contro un giovane che aveva soltanto risposto con un grido di «evviva» al grido di «evviva l'Università italiana» emesso da altra persona, una guardia avventarsi e afferrarlo per il collo, mentre un'altra guardia lo afferrava per un braccio.

— Anca ti, «evviva»? Vien dentro, gridò quell'esemplare funzionario che aveva afferrato per il collo il giovanotto.

— Sì, ho gridato evviva. E che ho fatto di male? osservò il giovanotto, con la voce semi strozzata dalla brutale stretta della guardia. E le due guardie lo trascinarono seco come non si fa neanche col peggiore dei malfattori. E dire che avrebbero pur dovuto temere di essere vedute da qualche superiore, che si affacciava proprio allora alle finestre dell'edificio di polizia!

Allo stesso modo e con gli stessi modi le guardie fecero parecchi arresti in quei paraggi. I dimostranti nondimeno non si scoraggiavano, chè anzi dal brutale contegno delle guardie, il loro entusiasmo era accresciuto.

Si raccolsero di nuovo ai Portici di Chiozza. Di là presero poi parecchie volte le mosse per risalire la via dell'Acquedotto; ma sempre le guardie riuscirono ad impedirlo. Non contente di ciò le guardie, questa volta in numero complessivo di 64, sempre con alla testa il Naidic ed il Rappel, si erano schierate dinanzi ai Portici di Chiozza, e ad un certo punto si gettarono a capo fitto sotto i Portici e perfino nell'interno del caffè. Fino allora ed erano ormai le 10, non era stato veduto che un giovane ufficiale di polizia, muto e impassibile, che aveva lasciato agire a loro talento il Naidic ed il Rappel. In quel momento sopravvenne il commissario superiore di polizia dott. Pechotsch, il quale giunse in tempo per assistere all'assalto che le guardie davano ai Portici. Anche qui le guardie arrestavano a lor talento, e gli arresti venivano operati con tanta ragione, che lo stesso dott. Pechotsch obbligò le guardie a rilasciare gli arrestati.

Visto però che il contegno delle guardie era evidentemente provocatorio, il commissario le fece allineare di nuovo dinanzi ai Portici, sulla via Stadion. Il commissario intendeva che i dimostranti si sciogliessero al suo consiglio, ma quelli dichiararono che non facevano nulla di male e che reclamando l'Università italiana a Trieste, non usavano che di un loro diritto.

Il commissario parve persuaso delle ragioni dei dimostranti, perchè finì coll'ordinare alle guardie di ritirarsi.

La terza fase
Le guardie ritornano all'assalto e continuano gli arresti

I dimostranti, poichè erano ancora alcune centinaia, si misero di nuovo in colonna, e tranquilli, risalirono il passeggio dell'Acquedotto, cantando le canzoni patriottiche e gridando: «Viva l'Università italiana a Trieste!» Di nuovo la dimostrazione, a malgrado dell'ora ritardata, andava ingrossando; di nuovo si spalancavano le finestre e si rispondeva alle acclamazioni sventolando fazzoletti e plaudendo. Così i dimostranti passarono per la via Enea Silvio Piccolomini, per ridiscendere la via Stadion. Ma ecco comparire qui nuovamente un drappello di 24 guardie, e procedere ad arresti, in modo da lasciar capire chiaramente che i manifestanti erano stati lasciati muoversi dai Portici. Quivi gli arresti ingiustificati, alla luce dei lampadari elettrici, si sarebbero resi troppo evidenti!

I dimostranti riuscirono per qualche tempo a tenere la via Giulia, ed un pezzo della via Stadion. Poi sopraggiunse di bel nuovo il Rappel, con le sue quaranta guardie, che formando cordone, occuparono la via Stadion in tutta la sua larghezza, e con i soliti modi, riuscì a respingere i dimostranti. Tutte quelle guardie scesero in rastelliera anche il passeggio dell'Acquedotto, e finirono col raccogliersi ancora una volta dinanzi i Portici di Chiozza. Erano le 11.15.

I „patriottici“ sparano contro i dimostranti inermi

Ma prima ancora una grave provocazione era stata osata contro i cittadini e avrebbe potuto avere le più serie conseguenze.

Alle 10.30, una parte dei dimostranti salì la via dell'Acquedotto e, attraversata la via Domenico Rossetti, scese la via dell'Istituto gridando «Viva l'Università italiana». Erano circa 150 persone. Quando la colonna giunse sotto la sede della «Società patriottica» (alcuni affiliati della quale giravano tutta la sera per la città provocando i dimostranti), si udirono alcuni colpi di rivoltella. Questi venivano sparati, in aria, da un giovanotto che si trovava affacciato ad una finestra di detto sodalizio. Contemporaneamente, dalle altre finestre cominciò a piovere una considerevole quantità di piattini e bicchieri. I dimostranti, tutti inermi, impressionati dalle replicate detonazioni, si ritirarono. Ma non avevano ancora oltrepassato la via dell'Istituto che comparve di corsa sul luogo una squadra di guardie al comando di un ispettore, il quale, sembrando fuori di sè, gridò «arrestar tutti». Le guardie non riuscirono a soddisfarlo completamente, ma dimostrarono la loro buona volontà arrestando tutte quelle persone che incontravano sui loro passi. Fra gli altri arrestarono un operaio che un momento prima si era rivolto ad un signore - impiegato dello Stato - per chiedergli che cosa fosse accaduto. Fu agguantato da tre guardie le quali lo condussero fino alla sezione di p. s. del quartiere a forza di spintoni e di bestemmie. Un signore che si trovava presente protestò e le guardie lo ammonirono ad allontanarsi, avvertendolo che, in caso diverso, lo avrebbero arrestato.

Un altro signore, poi, invitò l'ispettore a salire nella sede dei «patriottici» per arrestare coloro che avevano provocato, ma s'ebbe in risposta la minaccia di finire in prigione. La cosa, però, aveva suscitato lo sdegno di tutti, e la polizia inviò più tardi nella sede della Società un commissario con l'incarico di fare una perquisizione. Appena il funzionario entrò nella sala, uno dei presenti si fece avanti e, assunta una posa tragica, esclamò:

— Son sta mi a sbarar! I ga tirà sassi, i ga sbarà un colpo de rivoltela e mi go difeso la società. Stasera go tirà in aria e un'altra volta...

Il funzionario prese in nota le sue generali, gli sequestrò l'arma e se ne andò salutato cortesemente da tutti i presenti.

Notiamo per incidenza che delle finestre della Società non fu spezzato neanche un vetro, che nessuno udì detonazioni partire dalla folla e che nessun sasso fu scagliato da questa. Sono innumerevoli i testimoni che possono attestarlo.

Gli arresti

Durante la serata furono arrestate complessivamente quaranta persone circa. L'interrogatorio finì nelle prime ore della mattina. La maggior parte degli arrestati - accusati di disobbedienza alle guardie - fu posta in libertà. Alcuni furono condannati, seduta stante, a 10 corone di multa.

La edificante narrazione di un arrestato

Fra gli arrestati di iersera si trovò il dott. Antonio Iellersitz, aggiunto al civico Fisicato. Abbiamo avuto occasione di parlare con l'egregio medico appena fu rilasciato, ed egli ci fece il seguente racconto che è una efficace illustrazione dei metodi usati iersera dalla polizia:

«Ero diretto all'Albergo Moncenisio, verso le nove di sera, quando in piazza S. Giovanni mi trovai improvvisamente coinvolto nelle file dei dimostranti che scendevano verso la via delle Torri. Udii soltanto grida di «Viva l'Università italiana!». Manipoli di guardie furenti menando pugni e lasciandosi trasportare come forsennate si gettarono in mezzo ai dimostranti ed incominciarono ad arrestare alla rinfusa chi loro capitava tra le mani. Procedetti, sospinto dalla folla, fino in via Gioachino Rossini nei pressi dell'«armatura eterna», all'angolo della chiesa di Sant'Antonio nuovo, mentre nuovi rinforzi di guardie imponevano di sciogliersi caricando la folla, stretta fra l'armatura ed il marciapiedi, nel modo più brutale che mai si possa immaginare. Fu in questo incontro, come lo possono confermare vari testimoni, che mi buscai spintoni violentissimi ed un pugno in pieno petto. Mi ritirai, ma non avendo libero il passo, dovetti nuovamente avanzare, e seguii così alcuni giovanotti a me sconosciuti che venivano trascinati sconciamente ed inurbanamente dalle guardie senza che questi avessero neppure pronunziato parola.

«Indignato e stomacato da questo procedere brutale, arrivai sino alla porta della polizia, chiesi di entrare per protestare e testificare sull'innocenza di alcuni arrestati, dal cons. Manussi che dissi di conoscere personalmente e mi fu risposto in modo scortesissimo e violento che non si poteva entrare. Alle mie parole che la legge mi acconsentiva di deporre in favore degli arrestati, mi fu risposto «Quà no xe lege, la vadi per i fatti sui». Protestai allora vivamente perchè sempre più indignato, e stigmatizzai il contegno delle guardie ammonendole di contenersi meglio e di smettere quelle brutalità non avendo esse il diritto di caricare la folla con spintoni e pugni dei quali alcuni erano toccati anche a me. Allora una guardia, che poi si qualificò per certo Padovani, mi gridò in faccia con molta arroganza: «Calunniatore». Protestai e me ne andai. Però all'angolo di via Gioachino Rossini, vicino alla casa ove abito, fui fermato da alcuni signori che mi chiesero spiegazioni sull'accaduto.

«In quella altre guardie mi intimarono di sciogliermi (?). Non faccio neppure due passi in là che senza che io abbia neppur proferito parola vengo preso per un braccio ed arrestato.

«Portato dinanzi al commissario, la guardia Padovani mi ripete sfrontatamente la parola calunniatore. Allora indignato dichiaro al commissario sotto parola d'onore di medico e di uomo, che quanto dissi è la sacrosanta verità e protesto contro la parola calunniatore proferita dalla guardia.

«Il commissario dott. Pechotsch ed il cons. Frenner, che mi conoscono personalmente, si meravigliano di questo arresto, molto garbatamente ne esprimono il loro dispiacere, e cercano di scusare il contegno delle guardie (pur non riuscendo a convincermi), e poco dopo vengo rilasciato libero».

Altri incidenti

Alle 9.15 circa, un drappello di guardie spingeva la folla dalla via dell'Acquedotto verso la via delle Acque. Alcune persone giungevano in senso opposto e le guardie respinsero anche queste; uno protestò dicendo che non aveva nulla da fare con la dimostrazione. E soltanto per aver fatto questa dichiarazione fu arrestato. Un signore a lui vicino protestò per tale arresto e una guardia lo spinse bruscamente colpendolo al petto. Questo signore, che era il deputato Pagnini, si oppose e all'ispettore distrettuale Rappel fece le sue rimostranze; quegli allora gli domandò scusa dicendo che le guardie non dovevano averlo conosciuto. Il Pagnini disse che protestava per il contegno delle guardie e volle prendere il numero della guardia che lo aveva affrontato. Un'altra guardia vicina, vedendo che l'on. Pagnini voleva vedere il numero del collega, gli disse alcune parole offensive, ma il Rappel gli intimò silenzio.

* Alle 9.10, vicino alla polizia, venne arrestato, come è narrato di sopra, il dott. Iellersitz. Il signor Romeo B. volle recarsi anch'egli in polizia per testimoniare a favore del dott. Iellersitz. Fu fermato dalla guardia N. 370, che gli dichiarò che non si poteva entrare; il B. gli rispose che la legge acconsente la testimonianza, e la guardia gli rispose: «Stasera no ghe xe lege».

* Vicino ai Portici di Chiozza si dimostrò rozza e brutale la guardia N. 124, e a chi le guardava il numero rispondeva con aria di scherno «Qua ciapè, go el numero 124».

* In via S. Giovanni fu arrestato il signor L., il quale aveva gridato «Evviva l'Università italiana». Il signor Felice V. si recò anche lui alla polizia per protestare e fu trattenuto accusato dalla guardia d'aver preso parte alla dimostrazione. Il signor V. dichiarò che era diretto a casa e che gli dispiaceva di non aver preso parte alla dimostrazione perchè gridare «Evviva l'Università italiana» non è un delitto.

IL CONTEGNO DELLE GUARDIE

Un voto in seno al Consiglio municipale

Il contegno delle guardie di pubblica sicurezza che abbiamo stigmatizzato ieri, non mutò iersera dinanzi alla nuova spontanea manifestazione cittadina.

Chi legge la cronaca della dimostrazione e gli incidenti particolari onde fu accompagnata, ha la visione chiara della funzione che compiono le guardie in queste occasioni. Senza il loro intervento, le cose si svolgono pacificamente e l'ordine non viene in alcun modo turbato. Appena entrano in scena le guardie, ad ogni loro atto corrisponde un incidente, perchè ogni loro atto è una offesa dei cittadini, è l'applicazione di metodi rozzi o brutali, è la lesione di un elementare diritto.

Chi non ricorda a pochi mesi di distanza le provocazioni slovene? Le guardie non certo turbarono allora in alcun modo quelle dimostrazioni, quantunque sonassero offesa alla città e fossero atte a provocare, come anche provocarono, legittime reazioni. Di fronte alle manifestazioni del sentimento cittadino che affermano un diritto riconosciuto dalle leggi e dallo stesso Governo senza offendere alcuno, e che si svolgono nel pieno consenso della intera città, le guardie che proteggono le provocazioni slave, si accaniscono a sopprimere ogni libertà dei cittadini. In esse sembra svanire ogni criterio della loro missione e risorgere, senza alcun freno di disciplina o di educazione, lo spirito prevalente negli ambienti donde furono tolti, di avversione nazionale o politica al sentimento italiano nazionale o liberale.

Quello che avvenne iersera ed è suffragato da autorevoli testimonianze, soverchia in vero ogni limite. Che se la Direzione di Polizia non riuscirà ad ottenere da' suoi organi un diverso comportamento e il dovuto rispetto ai diritti dei cittadini, non potrà sottrarsi alla condanna che già colpì sistemi che dovevano ritenersi sepolti.

*

Il contegno della Polizia fu oggetto di discussione iersera in seno al Consiglio municipale.

L'on. Mrach, rilevando il contegno degli organi di p. s., che in occasione delle dimostrazioni avvenute iersera provarono di reprimere brutalmente giustificate dimostrazioni cittadine, mentre non reagiscono contro le gesta teppistiche e proteggono apertamente dimostrazioni ostili alla cittadinanza, pregò il signor Podestà di recarsi dal direttore di Polizia per chiedergli se la città contribuisce al pagamento di persone chiamate alla tutela o alla perturbazione dell'ordine pubblico.

L'on. Mrach riassunse con questa interrogazione il pensiero di tutti i cittadini. E il signor Podestà, nel conferire col direttore di polizia, non avrà che a richiamarsi alle due ultime serate.

Una dimostrazione a Gorizia

Stasera poco dopo le 7, un gruppo numeroso di giovani voleva fare una dimostrazione contro i gravi fatti universitari, ma i dimostranti furono sciolti dalla polizia. I dimostranti poi si riunirono. La colonna si ingrossò sempre più e girò per tutte le vie della città, anche quelle suburbane, cantando e gridando «evviva la Università italiana» e parole di disapprovazione al Governo. Furono fatti nove arresti. Dopo essere stati assunti a verbale, tutti gli arrestati furono rilasciati.

A TRENTO

TRENTO 15. Anche ieri sera si sono rinnovate le dimostrazioni degli studenti del Ginnasio italiano, contro gli studenti del Ginnasio tedesco. La polizia ha anche essa capito che certe passeggiate in forma provocatoria che venivano fatte dagli studenti tedeschi erano proprio quello che ci voleva per far succedere qualche cosa di grave, ed ha pensato bene - dopo una solenne fischiata partita da un gruppo di trentini - di sequestrare a tre studenti tedeschi i bastoni ch'essi portavano. Una dimostrazione poi a base di fischi e di «abbasso le scuole tedesche» si è svolta alle 9 di sera lungo le vie Oss-Mazzurana, Piazza delle Opere e Piazza della Porta. In Piazza della Porta le guardie hanno intimato lo scioglimento ed arrestato due cittadini, e cioè un redattore del giornale «Il Popolo» ed un agente del negozio Suster. I due arrestati furono denunziati per resistenza alle guardie. Il redattore del «Popolo» venne poi stamane condannato a 30 corone di multa e l'altro arrestato fu deferito all'autorità giudiziaria. Si apprende - e con viva meraviglia - che il direttore del Ginnasio italiano ha vietato ai suoi studenti di transitare per il Giro al Sass, mentre ai tedeschi nessun divieto è stato fatto e si commenta aspramente il fatto che uno studente italiano è stato condannato a quattro ore di reclusione per avere fischiato i colleghi tedeschi.

Telegrammi di plauso agli studenti

Numerosi telegrammi di plauso e di saluto furono inviati nei giorni scorsi agli studenti italiani a Graz e Vienna dalle città e dalla regione. Ne abbiamo fatto cenno ieri e ce ne pervengono sempre nuovi anche dalla regione.

Ecco il dispaccio inviato ai Circoli accademici italiani di Graz e Vienna dalla «Giovine Trieste»:

«A voi per diritto nostra civiltà combattenti con nobilissimo ardore, inviamo espressione più cordiale consentimento, più fervido plauso».

* Ecco il telegramma spedito dalla Giunta comunale di Pirano al Presidente del Consiglio dei ministri a Vienna:

«La Giunta comunale di Pirano protesta altamente contro la ritardata soluzione della questione universitaria italiana, restando così conculcato il nostro diritto e dato motivo a disordini sommamente dannosi alla gioventù studiosa giustamente indignata della sua triste posizione». Firmato: Il Presidente».

CONSIGLIO MUNICIPALE

Come abbiamo preannunziato, il Consiglio municipale tenne iersera una seduta riservata, sotto la presidenza del podestà avv. Sandrinelli, presenti 36 consiglieri.

Oltre alle deliberazioni circa il problema universitario e il contegno delle guardie di p. s. nelle manifestazioni cittadine - deliberazioni di cui è data notizia in altra parte del giornale - furono trattati i seguenti oggetti:

Un omaggio.

Il Podestà comunicò che la signorina Elda Gianelli ha fatto omaggio al Consiglio di trenta esemplari della conferenza da lei tenuta all'Università del popolo sul poeta triestino Filippo Zamboni. Il Consiglio prese grata notizia.

Per la importazione di carni dalla Serbia.

Su motivata proposta dell'on. Samaja, il Consiglio adottò il seguente ordine del giorno:

«1. Il Consiglio della città fa voti che nel prossimo trattato di commercio col regno di Serbia, l'i. r. Governo prenda in seria considerazione i bisogni delle popolazioni aprendo i confini sia agli animali da macello, sia alla carne macellata, abolendo tutte le restrizioni daziarie, e ciò affinchè le popolazioni possano provvedersi di questo genere di prima necessità ove esso abbonda;

2. Constatando che la città di Trieste non è nominata nel vecchio trattato di commercio con la Serbia fra quelle città che possano senza restrizioni ritirare sia bovi da macello che carne macellata da quei paesi, incarica la Giunta provinciale di iniziare a tempo tutti i passi necessari per ottenere che la città di Trieste possa essere equiparata alle altre città nominate nel vecchio trattato;

3. Incarica il signor Podestà di dare comunicazione di questo deliberato alla spett. Camera di commercio con preghiera di iniziare analoga azione presso l'i. r. Governo».

Nomine.

Furono nominati presso la civica Esattoria ufficiale di cassa l'assistente Elio Gentilli, assistenti gli alunni Carlo de Maiti e Guido Palese.

Fu nominato capo d'arte presso l'Economato civico il concorrente Giovanni Bradach.

Fu nominato assistente al lastrico presso l'Ufficio tecnico il concorrente Giovanni Ferlig.

Sono nominati impiegati ausiliari di cancelleria Giovanni Fortis e Luigi Zanmarchi.

Un nuovo primario.

Al dott. Sebastiano Gattorno, medico ausiliario dirigente l'XI riparto ginecologico, furono conferiti «ad personam» il titolo, il rango e l'emolumento di medico primario del civico Ospedale.

Pensionamenti.

Il disegnatore-capo presso l'Ufficio tecnico comunale Andrea Ferlettig fu collocato, a sua domanda, nello stato di permanente riposo.

L'inserviente del civico Museo Revoltella Giovanni Rencel fu pure collocato, a sua domanda, nello stato di permanente riposo.

UNA INCHIESTA
della Commissione dei Magazzini Generali sull'organizzazione del nuovo porto

La commissione dei magazzini generali tenne ieri una seduta, sotto la presidenza del luogotenente principe Hohenlohe, per stabilire il sistema meglio opportuno da adottarsi per l'allestimento del nuovo porto perchè questo abbia da corrispondere alle esigenze del commercio e del movimento.

Per questa seduta giunsero a Trieste il caposezione dott. Rössler, del ministero del commercio, il caposezione de Engel, del ministero delle finanze, il caposezione Röll, del ministero delle ferrovie, e molti relatori dei vari rami interessati. Alla seduta intervennero inoltre molti esperti locali i quali, traendoli dalla loro esperienza, fornirono alla commissione materiali preziosi per il movimento marittimo e ferroviario e per le esigenze del commercio e delle spedizioni.

La seduta durò tutto il giorno e sarà proseguita oggi, con l'intervento degli stessi rappresentanti ministeriali che si sono trattenuti a Trieste a tale scopo.

L'esposizione d'arte antica alla Permanente

Oggi nella sala della Permanente si apre al pubblico la prima Esposizione di oggetti d'arte antica che si trovano in possesso di privati a Trieste. Il Circolo Artistico ebbe un'idea luminosamente felice. Con apprezzamento modesto dell'opera sua, esso ci tenne a fare di questa mostra il salone di un intelligente amatore d'arte; in realtà una sala dove si trova la grande pittura di Francisco Goya della collezione Basilio, dove si trova un forte ritratto del Moroni, dove si trova il meraviglioso realismo del quadretto di ambiente del Guardi, e con esso opere del Tiepolo e di tanti eccellenti veneziani del settecento; una sala dove il mobilio è rappresentato in gran parte dai più nobili tipi settecenteschi, su su, dal delizioso salotto francese in stile «Reggenza» che è il vanto della collezione Janesich fino a quel capolavoro di leggiadria, di dignità e di raffinatezza del lavoro che è la scrivania in stile Luigi XVI; una sala tappezzata di sì fastosi e luminosi arazzi, coperta di sì suntuose cornici barocche, intonata di sì armoniose ombre di antichi dipinti, luccicante di specchi veneziani più puri di ogni acqua più pura, ricca di tanta ingenua ingegnosità di orologi settecenteschi, di tanto preziosa grazia d'oreficerie miniate e smaltate, cupa di sì mirabili bronzi austeri e splendida di sì opulenti bronzi dorati, una sala siffatta sarebbe il decoro di qualunque museo. Essa rivela una Trieste ignota a sè stessa; più ricca di quanto s'aspettasse, di quanto potesse credersi. Le poche opere plastiche moderne che vi furono accolte sono capolavori di grandi artisti, e non turbano lo spirito nel suo puro raccoglimento fra le linee armoniche e tranquille del passato: v'è un Rodin, v'è un Fremiet, v'è un gruppetto del Prouvè, intimo, appassionato, adorabile; v'è un bronzeo guerriero giapponese cavalcante una belva degna della nobiltà di un semidio. L'esposizione sarà un successo, e non può essere altrimenti. Noi ne ripariereremo, come si conviene ad una delle più importanti manifestazioni del gusto d'arte cittadino.

★ Il Circolo Artistico ha fissato per questa esposizione, che gli costò fatiche e spese non irrilevanti, un tenue prezzo d'ingresso. Vogliamo però renderci interpreti del desiderio che, come si fa per ogni esposizione d'arte nelle città di maggiore cultura, si accordino anche per questa biglietti gratuiti alle scuole cittadine e professionali, e biglietti speciali di frequentazione a quelle categorie di lavoratori alle quali una tale esposizione non può essere che una preziosa scuola dell'intelletto e del gusto.

UNO SCIOPERO DI STUDENTI
all'Accademia di commercio

Iermattina all'Accademia di commercio gli studenti del II corso A non comparvero alle lezioni. Subito si diffuse la voce che gli studenti di quel corso avevano scioperato; e alle 10, durante il riposo, anche gli studenti del I corso A, del II corso B, del III e IV corso abbandonarono l'istituto. Gli studenti, usciti dall'Accademia, si formarono in colonna e percorsero la città, seguiti da gran numero di guardie. Alle 2 si raccolsero nuovamente dinanzi all'Accademia e mandarono una commissione dal direttore dell'Istituto. Allorchè la commissione ritornò presso i suoi mandatari, e si seppe il risultato ch'essa aveva avuto, gli studenti si dispersero, dopo aver deliberato di continuare lo sciopero anche oggi.

★

Su questo movimento degli studenti dell'Accademia di commercio abbiamo le seguenti informazioni:

Secondo quanto ci fu assicurato da persona autorevole, la Direzione dell'Istituto aveva notato da qualche tempo una generale rilassatezza della disciplina in molti studenti: nessun rispetto per l'orario, trascurato lo studio in iscuola, nessuna cura o talvolta un'ostentata dimenticanza dell'esecuzione dei lavori scolastici in casa; nè riguardo nè rispetto verso i professori, ai quali rispondevano arrogantemente, dai quali esigevano buone classificazioni, e dei quali si tenevano in nessun conto le esortazioni. Secondo il nostro informatore, in qualche classe si era giunti al punto da giocare a carte durante le lezioni, disturbando coloro che avevano voglia di applicarsi allo studio. Questo per quanto riguarda il comportamento nella scuola. La Direzione volle metter ordine e dopo aver esaurito tutti i mezzi persuasivi, espulse uno dei più indisciplinati, applicando ad altri le pene disciplinari previste dal regolamento della scuola. Contro queste misure insorsero gli studenti, desiderandone la revoca. La Direzione della scuola però sarebbe decisa a non cedere alle imposizioni della scolaresca, che essa giudica malconsigliata, considerando suo dovere di ristabilire ad ogni costo nell'Accademia l'impero della legge nell'interesse dell'istruzione e del decoro dell'Istituto stesso, e a vantaggio degli scolari stessi e delle loro famiglie.

Da parte degli studenti si asserisce all'incontro che la severità dei professori era diventata penosa; la disciplina della scuola si voleva estenderla alla vita fuori di scuola, ciò che, trattandosi di giovanetti quasi tutti superiori ai 15 anni, sembra ad essi intollerabile. Riguardo il movimento attuale gli studenti dicono che nei primi giorni di questa settimana il direttore dell'Accademia si recò nel II corso A, annunciando che aveva decisa l'espulsione di uno studente, resosi ripetutamente colpevole di disturbare le lezioni ciarlando. Inoltre annunciò di aver inflitto il biasimo e 8 ore di reclusione per ciascuno ad altri quattro studenti. Iermattina, prima che cominciasse la lezione, gli studenti del II corso A, si riunirono e trovando eccessiva la severità della Direzione inviarono una lettera al Direttore pregandolo di usare indulgenza revocando l'espulsione del loro compagno e il biasimo, tenendo fermo, se credeva, alla reclusione dei quattro puniti. Nel tempo stesso gli studenti scrissero al loro capoclasse avvertendolo che il movimento non era ostile a lui; e poi si astennero dalle lezioni. Come abbiamo detto, il loro esempio fu più tardi seguito da altre quattro classi.

Nei circoli degli studenti si afferma anche che le misure di rigore contro alcuni studenti sarebbero dovute a questioni di carattere politico.

Il Direttore dell'Accademia avendo dichiarato alla commissione degli studenti di non poter revocare le misure adottate con l'adesione di tutto il corpo insegnante, e avendo consigliato di ricorrere al caso alla Luogotenenza, oggi gli studenti si recheranno a chiedere l'intervento dell'Autorità scolastica provinciale.

Comunque, la Scuola di commercio ha troppo bisogno di vita ordinata e operosa perchè tutti i fattori competenti e interessati non dedichino ogni loro miglior cura a togliere le cause degli incidenti e a ricondurre nell'Accademia l'ordine, la serietà e lo studio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Amalia ved. Margoni, dal sig. Giovanni Fed. Cravos cor. 20; dal sig. Giacomo Cravos cor. 10.

Università del popolo. Questa sera, alle 8.15, nella scuola di via Giuseppe Parini, il maestro signor A. Bettioli terrà la seconda lezione del corso «Il secolo XIX», svolgendo i seguenti temi: L'epopea napoleonica; dalla spedizione d'Egitto alla battaglia di Waterloo. Il Congresso di Vienna.

La Giovine Trieste. Alla Giovine Trieste si continuerà questa sera, alle 7.30 precise, la conversazione iniziata ierlaltro. Attesa l'urgenza dell'argomento, la direzione confida in un intervento numeroso dei soci.

Società adriatica di scienze naturali. La Società adriatica di scienze naturali intraprenderà (tempo permettendo) domani, domenica, un'escursione a Lipizza. I soci che desiderassero parteciparvi sono pregati di trovarsi alla Stazione di Campo Marzio per la partenza del treno per S. Antonio in Selva (Borst) alle ore 8.50 ant.

Società fra impiegati civili. La Direzione convoca tutti i colleghi impiegati presso le ditte speditrici - senza ulteriore speciale invito - ad una adunanza che si terrà nella sede sociale (via Stadion 7, I) lunedì 18 corr., alle 8.30 pom., per trattare di questioni risguardanti i loro interessi professionali.

Per una nuova farmacia. La Luogotenenza annunzia che il maestro in farmacia sig. Giacomo Luciani, attualmente provvisore nella farmacia Edoardo de Leitenburg, in via Giulia, domandò l'autorizzazione di aprire una nuova farmacia in Trieste agli angoli della via Carlo Ghega e la piazza della Caserma, o agli angoli di via S. Francesco d'Assisi e via Giosuè Carducci, oppure ad uno degli angoli di via Rapicio e via Giulia. Le tre indicate località vengono proposte dal petente in via subordinata, e cioè semprechè non venisse presa in considerazione un'anteriore sua domanda circa l'istituzione di una nuova farmacia ad uno degli angoli di via delle Acque e via dell'Acquedotto, domanda che in seguito ad una preesistente istanza di un altro concorrente per lo stesso rione, non poteva per il momento venire sottoposta alla trattazione preliminare.

Quei proprietari di farmacia che ritenessero compromessa l'esistenza del proprio esercizio in seguito all'impetrata istituzione della nuova farmacia, possono presentare tanto a voce che in iscritto presso la preposta autorità politica di prima istanza e quindi presso il Consigliere di Luogotenenza i loro reclami al più tardi entro 4 settimane.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Amalia ved. Margoni, dalla famiglia del cap. Antonio Chersich cor. 10, a favore del fondo giubileo dei capitani del Lloyd.

Per onorare la memoria della signora Fanny Zannutel, dalla famiglia Ragusini cor. 10, a favore della Società di patronato per i liberati dal carcere.

Il servizio di trasporto di colli con marche d'affrancazione sulle ferrovie locali e della Carniola. La Direzione delle Ferrovie dello Stato ci comunica che a cominciare dal 15 corr. la spedizione a grande velocità di colli del peso massimo di 20 chilogrammi mediante marche d'affrancazione, viene estesa anche alle linee delle ferrovie locali esercite dallo Stato, ad eccezione di quelle che non hanno coincidenza diretta con le linee principali della rete delle ferrovie dello Stato.

A partire da ieri, dunque, verrà esteso tale servizio alle linee Trieste-Parenzo, Gorizia-Aidussina ed alle ferrovie della Bassa Carniola appartenenti a questo distretto direzionale e precisamente in guisa da rendere possibile la spedizione di colli affrancati con marche, tanto fra le stazioni delle rispettive ferrovie locali quanto fra esse e le stazioni delle linee principali della rete delle ferrovie dello Stato in coincidenza, rispettivamente fra esse e quelle di un'altra ferrovia locale.

Informazioni più dettagliate in proposito si possono avere presso le stazioni.

La Direzione delle Ferrovie dello Stato richiama l'attenzione degli interessati sui vantaggi della spedizione col mezzo di marche d'affrancazione, data la semplice manipolazione e invita i mittenti nel loro interesse a servirsi di tale mezzo di spedizione.

Lavori pubblici all'asta. Per allogare il lavoro di costruzione di una riva d'approdo a Moschiena si terrà il 7 dicembre 1907 presso il dipartimento edile del Governo marittimo di Trieste un'asta pubblica mediante offerte per iscritto in diminuzione del prezzo fiscale di corone 17.366.50, giusta il progetto di cui si potrà prendere ispezione nelle ore d'ufficio presso il suddetto dipartimento. Le offerte, su bollo da una corona e col vadio di cor. 870, dovranno essere presentate al Governo marittimo al più tardi sino alle 11 ant. del giorno fissato per l'asta.

Audax podistico. La sezione di Trieste dell'Audax podistico italiano indice per domani, domenica, la seconda marcia di allenamento alla prossima prova ufficiale. Ritrovo alle 2 al «Caffè Sport».

Convegni sociali. Il Circolo ungherese di Trieste terrà sabato 23 corr., alle 9, nella sala sociale un festino di ballo.

★ Il C. C. Ardito indice per domenica 17 una gita sociale alla volta di Monfalcone. Partenza dal caffè «Alla Stella Polare» alle ore 2 pom.

★ Domenica sera l'Unione Corale darà un trattenimento di drammatica e danza.

★ Il Circolo Famigliare darà domani, dalle 4 alle 8, nella sala d'Aquino, un convegno di danza.

★ Il Club ciclistico «Rapido» indice una gita alla volta di Cesiano. Partenza dalla sede sociale alle ore 9 ant.

★ Il Circolo sportivo «Edera» indice per domani domenica una gita podistica alla volta di Divacciano; ritrovo alle 2 pom. precise in sede sociale.

Morti improvvise. Ieri mattina alle 8, al Punto franco, un carradore era intento a legare una tirella del suo carro, quando fu veduto girare su se stesso e cadere a terra privo di sensi. Si chiamò il dottore della Stazione centrale di soccorso, il quale non potè far altro che constatare la morte, avvenuta per aneurisma. Perquisito, non gli si rinvennero che alcuni soldi e una chiave. Nessuno lo riconosceva; molti facevano supposizioni, ma nessuno era sicuro. E' un uomo sui quarantacinque anni. Il cadavere fu trasportato a S. Giusto mediante il carro dell'impresa Zimolo. Il carro ed il cavallo furono collocati in uno stallaggio.

★ Ieri a sera, alle ore 10 e mezzo, il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via dei Gradi 2, ove trovò Antonia Bassi, di 62 anni, la quale era stata colpita da apoplessia ed era morta. Il cadavere questa mane verrà trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto.

★ Questa notte alle 12.15 veniva portato alla Guardia medica con una vettura il sensale patentato signor Francesco Weiss, di 55 anni, abitante in via Chiozza 63, il quale era stato colto da improvviso malore. Appena portato nella sala dell'ambulanza il dottore d'ispezione gli fece alcune iniezioni, ma ormai il poveretto era in fin di vita, e pochi minuti dopo spirava. Per desiderio dei figli il cadavere venne trasportato a casa.

E' morta ierlaltro all'ospedale quella Orsola Prinerch, di 71 anni, abitante in via Pondarès N. 6, che, come raccontammo, lunedì alle 7 ant., mentre passava per la via della Caserma, era stata atterrata da una vettura e aveva riportato gravi ferite al capo. Ieri alle 4 pom. ebbe luogo l'autopsia giudiziaria.

Tentati suicidi. Ieri nel pomeriggio fu accompagnato all'Ospitale l'agente di commercio Giusto S., di 21 anni, abitante in S. Maria Maddalena Inf., il quale aveva bevuto dell'acido acetico. Gli venne fatto il lavacro dello stomaco; poi fu accolto nella prima divisione.

★ Ieri alle 2 pom. il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via del Ponte, ove trovò la sartina Ida R., di 18 anni, la quale aveva tentato di uccidersi, bevendo dell'acido acetico. Il dottore le fece delle iniezioni di etere e il lavacro dello stomaco, mettendola così fuori di pericolo. Le cause vanno ascritte a un amore contrastato.

Verso la morte. Ieri notte verso il tocco, una guardia che pattugliava nei pressi della Pescheria, s'imbattè in una giovane pulitamente vestita, la quale, scortala, fece un repentino voltafaccia e si allontanò frettolosamente. Che cosa poteva cercare a quell'ora la misteriosa giovane? La guardia decise di tenerla d'occhio e per poterla osservare a suo agio, si nascose in un punto in cui regnava oscurità completa. Non vedendosi pedinata, dopo aver fatto una trentina di passi, la sconosciuta si fermò e, volti gli occhi al cielo, si diede a singhiozzare disperatamente. Poi, come prendendo una decisione, si avviò correndo verso la riva: evidentemente essa voleva gettarsi in mare, ma la guardia fu pronta ad impedirglielo. Fu condotta alla sezione di p. s. del quartiere, dove si qualificò per Teresa P., di 17 anni, da Udine, abitante in Rozzol, e dichiarò di voler morire perchè stanca della vita. L'ispettore chiamò sul luogo un dottore della Guardia medica, il quale, constatato ch'era molto agitata, la fece condurre all'Ospedale, dove fu accolta nelle sale d'osservazione.

Un ubriaco che vuol restar solo al mondo.

— Vigni qua che ve mazzo tuti, che ve sbudelo, voio restar solo al mondo, qua, qua tuti...

E l'ubriaco correva barcollando sensibilmente, con gli occhi fuori dell'orbita, la bava alle labbra, stringendo nelle mani due lunghi coltelli da cucina. Sembrava fuori dalla grazia di Dio. Attraversata la via delle Poste, il forsennato imboccò la via Gioachino Rossini, mettendo in fuga i passanti, a quell'ora numerosissimi. Le fantesche erano addirittura terrorizzate: scappavano urtandosi a vicenda e i loro panieri, le loro sporte cozzavano violentemente l'una contro l'altra, mezzando il loro contenuto. Una grossa cuoca, che camminava lentamente, sbuffando come una locomotiva sotto pressione, per poter fuggire dovette posare a terra il suo paniere, il quale fu rovesciato da quelli che la seguivano; un cavallo fu lì lì per imbizzarrirsi, e un giovanetto che spingeva innanzi a se una carrettina, investì con questa una elegante signorina, mandandola con le gambe all'aria. E l'ubriaco correva sempre, gridando ch'era venuta la fine del mondo: a lui era stata data la parte del giustiziere! Finalmente comparve una guardia, la quale lo afferrò per le braccia e lo trascinò alla Polizia, dove lo disarmarono. Poi lo misero a smaltire la sbornia nel camerone dei trasporti, da dove fu fatto uscire verso le sei di sera. Prima di andarsene si qualificò per Antonio M., di 45 anni, carbonaio, abitante in via dei Battaglia.

L'impazienza di un ufficiale. Ieri alle 4.30 pom., due compagnie dell'11.o reggimento di cacciatori, accasermati nella caserma di Campo Marzio, discendevano la via del Bosco. Fra le due compagnie vi era la distanza di almeno un centinaio di passi. Mentre la prima era già entrata in piazza della Barriera vecchia, sopraggiunse un carrozzino a quattro ruote tirato da un cavallo guidato dal sig. Isidoro Ienco, capo stalla di un'impresa di carriaggi in via della Pietà N. 7, e questi visto lo spazio libero che c'era ancora tra la prima e la seconda compagnia dei cacciatori, ritenne logico approfittarne e passare col suo carrozzino.

Non l'avesse mai fatto! L'ufficiale (un aspirante) che era a capo della seconda compagnia, dopo aver borbottato qualcosa, raggiunse il carrozzino del Ienco, ed alle spalle di questo lasciò cadere una sciabolata. Per fortuna le spalle del Ienco rimasero illese, perchè il fendente colpì soltanto l'intelaiatura del mantice, lasciando su quella visibili traccie. Il Ienco voltò il cavallo e seguì il bellicoso ufficiale sino alla caserma al Campo Marzio, dove ad un ufficiale d'ispezione narrò quanto gli era accaduto. In quel mentre sopraggiunse un capitano e l'ufficiale che aveva tentato colpire il Ienco. Al primo questi rinnovò il racconto del caso occorsogli, e il capitano ne prese nota, prendendo altresì nota del nome e dell'indirizzo del Ienco.

Audacissimo furto. Iersera verso le 8, la signorina Italia Visintini, di 25 anni, abitante in via della Scorzeria N. 2, passeggiava con un signore per uno dei viali superiori di Sant'Andrea. Quando la coppia giunse nelle vicinanze della via Ponziana, fu avvicinata da un uomo vestito all'artigiana, il quale arditamente strappò di mano alla signorina la borsetta contenente cinque corone e un fazzoletto e poi si diede a precipitosa fuga. Il signore che accompagnava la signorina rincorse l'ardito mariuolo, ma non riuscì a raggiungerlo. La cosa fu comunicata alla polizia.

Cronaca dei furti. Giovanni Bencich, di 30 anni, cameriere nel «Caffè Réclame», in via della Barriera vecchia, denunciò alla Polizia di essere stato derubato del cappotto del valore di 60 corone. Ladro ignoto.

★ Ieri l'altro nel pomeriggio alle 1.30, una guardia di finanza arrestò all'uscita del Punto franco tale Giuseppe S., di 29 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via del Molino a vento, il quale fu trovato in possesso di circa quattro chilogrammi di caffè di sospetta provenienza.

Durante il lavoro. Ieri venne accolto all'ospedale, nella IV divisione, il macchinista della ferrovia dello Stato Luigi Schindelbacher, di 29 anni, abitante a Buie, il quale si era impigliato la mano destra nella macchina e aveva riportato una ferita.

Il giornaliero Andrea Tomasich, di 24 anni, abitante in via Rigutti N. 9, mentre ieri nel pomeriggio lavorava nella fabbrica Faber, in via della Tesa N. 22, si impigliò la mano destra fra i denti della sega a vapore e riportò alcune lacerazioni. All'ospedale fu accolto nella quarta divisione.

COMUNICATI*)

N. 1333.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso per un posto di medico chirurgo-ostetrico con la sede in Sagrado ed ambulanza nel vicino comune di Fogliano.

I concorrenti dovranno produrre allo scrivente tutti i documenti necessari fino al tutto il 30 corr. mese.

Le condizioni di tale condotta medica, sono ostensibili in questo Municipio durante le ore d'ufficio.

L'annuo emolumento è fissato a corone 2500.

DAL MUNICIPIO DI SAGRADO

li 1. Novembre 1907

Il Podestà **Antonio Visintin.**

Avviso di concorso.

Viene aperto il posto di medico presso questo Comune locale, con l'emolumento annuo di cor. 2000, pagabili in rate mensili antecipate.

Per il coprimento di tale posto esigesi la conoscenza della lingua italiana ed eventualmente di un idioma slavo meridionale.

Il medico è obbligato di tenere un armadio farmaceutico.

I concorrenti dovranno produrre alla scrivente tutti i documenti necessari fino il 31 dicembre a. c.

DALLA PODESTERIA DI FIANONA

li 11 novembre 1907.

Il Podestà: **F. Tonetti.**

A evitare sostituzioni i P. T. consumatori dell' Acqua „Mattoni Giesshübler" sono pregati di far aprire a tavola, davanti ai loro occhi, la bottiglia originale dell'acqua minerale di Giesshübler ed osservare la marca impressa a fuoco sul turacciolo.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che soffrono di indigestioni od altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista A. Moll i. r. fornitore di Corte Vienna I, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato Moll.

Seta rigata, seta quadrigliata, seta Moire, seta Armûre e seta «Henneberg», da 60 soldi in più franco di porto e dazio. Campioni a posta corrente. Fabbrica Seterie Henneberg, Zurigo.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

Acquistansi a buon prezzo
MANIFATTURE
— e —
CONFEZIONI DA SIGNORA
verso pagamento a rate
PRESSO
KATZ, via Madonnina N. 11

Graz Hotel Erzerzhog Johann
Casa di primo ordine
l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.
PREZZI MITI - ASCENSORE

LATTE DI ROSA eminente cosmetico Cor. 2.
OSAN eccellente dentifricio liquido Cor. 1.76. in polvere —.88.
TANNINGENE la miglior tintura pei capelli Cor. 5.—
Anton J. Czerny, Vienna
XVIII Carl Ludwigstr. 6, I Wallfischg. 5.
Depositi nelle farmacie, profum. ecc.

ESTRATTO DI NOCE LIQUIDO
per tingere capelli e barba
Corone una.
Drogheria Ettore Zernitz, Stadion N. 2.

Colazione preferita da tutti!
Nella Trattoria Benedetto
Via Barriera N. 40
viene abbinata una Salumeria uso Vienna, con copioso assortimento. fornito dalle migliori fabbriche. Arrivi giornalieri di merce fresca.
Devotissimo proprietario
Benedetto Presotto.

Salumi di prima qualità
Prosciutti, „Carree", „Panzetta" ecc., qualità prelibata, uso Praga, spedisce a condizioni le più vantaggiose, la
Salumeria „Osterer" Graz.
Corrispondenza in lingua italiana.

PER ELIMINARE GLI ARTICOLI
Colletti da signora e Bijouteries
in ricca scelta nel
Negozio guanti IT. VENIER & C., Corso 16
da oggi in poi
VENDONSI A PREZZO DI COSTO

CERCASI
perfetta dattilografa Remington
Vogliano concorrere soltanto quelle signorine che sanno scrivere a macchina sotto dettatura, senza errori tanto nella lingua italiana quanto nella tedesca.
Offerte nelle due lingue al „Piccolo" sub „Perfekt".

— *Qual'è il regalo più gradito?*
— *Senza dubbio un articolo d'argenteria, perchè il più utile e il più pratico*
— *E qual'è la migliore fonte d'acquisto?*
L'Oreficeria Fei Via Malcanton N. 4 Telefono 1034
Unico deposito argenteria fornito delle più recenti novità, a prezzi miti e fissi.

CERCANSI
giovani intelligenti
che vogliano dedicarsi alla vendita, con conoscenza tedesco ed italiano, buona condotta, bella presenza.
Verrebbero impiegati presso primaria ditta.
Offerte in lingua tedesca inviare al „Piccolo" sub
„AVVENIRE 10"

MARCA REGISTRATA IN TUTTI GLI STATI CIVILI
Marca Leone
per Camicie, Colletti, Polsini
M. Joss & Löwenstein, Praga
I. e R. Fornitori di Corte — Non si vende al dettaglio

STRAORDINARIA SCELTA
Stoffe da uomo
RECENTI ARRIVI, IN NOVITÀ ASSOLUTA.
presso L. BERNARDINO, Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Caduto o colpito? Iersera il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato al commissariato di S. Giacomo ove trovò il fuochista Giovanni B., di 32 anni, abitante in via delle Sette fontane, il quale aveva una ferita al parietale sinistro. All'ispettorato raccontò d'esser caduto; al dottore invece, mentre lo conduceva all'ospedale, disse di essere stato ferito in rissa. Fu accolto nella quarta divisione.

Alienazione mentale. Ieri notte verso le 3, in via S. Francesco d'Assisi fu fermato da due guardie un uomo sui trent'anni, il quale si comportava in modo da lasciar capire chiaramente di essere alquanto squilibrato. I funzionari lo condussero alla Stazione di soccorso e il medico, constatato che essi non si erano sbagliati, fece condurre l'infelice alle sale d'osservazione, dove si qualificò per Gasparo B., di 33 anni, da Sologna presso Vicenza.

Scottature. Iersera la domestica Maria Strucheli, di 19 anni, abitante in via del Tintore 5, si rovesciò addosso dell'acqua bollente e riportò scottature alle gambe. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Felice Tuzzi, di 24 anni, fabbro, abitante in via S. Giacomo in Monte 3, per una ferita al braccio sinistro; Federico Antoncich, di 14 anni, abitante in via dei Gelsi 5, per una contusione ed escoriazioni all'arco infraorbitale destro; Marino Benvenuto, di 21 anni, manovale, abitante in via dell'Altana 2, per una ferita di taglio all'anulare.

Ricorsero all'«Igea»: Alessandro Benetti, di 42 anni, da Venezia, fuochista a bordo del piroscafo «Arciduchessa Maria Teresa», per escoriazioni allo zigoma sinistro; Antonio Fillinich, di 25 anni, abitante in via S. Michele 8, per una ferita di punta alla mano sinistra; Giuseppe De Leon, di 36 anni, abitante in via del Ponte 4, per contusione al piede destro.

Cadute. Riccardo Zannini, di 37 anni, giornaliero, abitante all'Alloggio Popolare, cadendo si ferì al capo. Accompagnato all'Ospitale, gli si riscontrarono anche sintomi di commozione cerebrale. Fu accolto nella quarta divisione.

* Giuseppe Frandolich, di 74 anni, agricoltore, abitante a Jamiano (Duino), cadendo mentre era in campagna, riportò una frattura all'avambraccio destro. Venne al nostro Ospitale ove fu accolto nella quarta divisione.

* Pure nella quarta divisione fu accolto Giovanni Primosich, di 78 anni, abitante in via Maiolica, mediatore, il quale cadendo aveva riportato alcune contusioni all'addome.

* Giovanni Zoch, di 21 anni, manovale, abitante in Guardiella 41, cadendo si ferì all'orbitale. Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Corrispondenza aperta. *Mercurio.* Esiste a Roma (via Quattro Fontane, palazzo Del Drago) una Scuola di studi superiori applicati al commercio e coloniale (cioè per diplomatici alle colonie). La scuola esiste da due anni ed ebbe finora soltanto due corsi. Fra poco ne verranno istituiti altri due, sicchè lo studio durerà complessivamente quattro anni. In questa scuola insegna anche Ernesto Nathan. — *Scommessa.* L'Imperatore d'Austria è nato il 18 agosto 1830, quello di Germania, il 27 gennaio 1859, il re d'Italia, l'11 novembre 1869. — *Jack.* La tassa per i cani di guardia è obbligatoria. — *Ignorante.* Le spese per gli atti ad un inquilino moroso vengono liquidate dal Giudizio. — *Costante lettore.* Il Segretariato del popolo ha sede presso la Società Operaia, via S. Nicolò 32. — *Biancospino.* Il 23 novembre 1888 era un venerdì. — *Triestino abbonato.* Il 18 luglio 1875 era una domenica. — *Forestiero.* Il 22 maggio 1872 era un mercoledì. San Tiziano 16 gennaio, S. Ferruccio 18 ottobre. — *Curiosi.* Una lettera dall'interno indirizzata ferma in posta può rimanere all'ufficio postale un mese; una lettera dall'estero due mesi. Il 1. giugno 1873 era una domenica: il 13 giugno 1890 un venerdì. — *Gemma 19.* I nipoti portano il mezzo lutto per lo zio. — *Libero.* Il mammut aveva un'altezza di circa tre metri e una lunghezza superiore, ma non di moltissimo, a quella dell'elefante. — *Anima.* Al Parlamento di Vienna sono 96 deputati cristiano-sociali e 87 socialisti. — *Angeli.* L'azotato di calcio, o «nitrato di calcio», si prepara sciogliendo carbonato di calcio in acido nitrico, e poi diluendo ed evaporando la soluzione. — *Tito Pepolone.* Non si danno indirizzi commerciali. In quanto a indicarle una buona opera di chimica, potremmo farlo soltanto sapendo di quale ramo della chimica Ella vuole occuparsi, se teorica o applicata, ecc. — *Olga 18.* Ferruccio Garavaglia è milanese. Non sappiamo il resto. — *Irma N.* A 22 anni si può ancora incominciare a studiare l'arte drammatica, avendo buone attitudini.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.6, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766 8. Oggi: alta marea 7.20 ant. e 7.33 pom. - Bassa marea 0.57 ant. e 1.29 pom.

Ogni giorno una. Fra amiche.

La bionda: — Chissà se arriverò agli ottant'anni?

La bruna: — E' difficile, mia cara.

La bionda: — Perchè?

La bruna: — Se seguiti a rimanere per tanto tempo sui ventidue!

TEATRI.

Verdi. Anche la perfidia feroce di «Cesarina», nella «Moglie di Claudio», venale, malvagia e adultera donna, che ha il fascino del male, ha nella Reiter una magistrale interprete. E' una delle sue più potenti interpretazioni anche questa, e iersera il consueto trionfo di applausi le disse tutta l'ammirazione del suo attento uditorio. La assecondarono bene il Rossi-Pianelli e discretamente gli altri.

Oggi «La crisi» di Marco Praga. Domani, ultima recita, con «Dionisia».

Politeama Rossetti. Stasera si darà la terza rappresentazione della «Carmen» col baritono Domenico Viglione-Borghese, rimesso dalla sua indisposizione.

Domani, domenica, alle 3.30, ultima rappresentazione dell'opera «Tosca», protagonista la sig.na Ester Mazzoleni, e il tenore Noè Matossich («Cavaradossi»); e alle 8, quarta rappresentazione di «Carmen».

Fenice. Iersera alla «Geisha» assisteva numeroso e scelto pubblico. Molto applaudita la signora De Rubeis ed il signor Gargano, instancabile e simpatico «Wun-Hi».

Questa sera l'operetta di Sidney Jones si replica ancora.

Quanto prima si darà una grandiosa «féerie» composta da Aristide Gargano e musicata dal maestro Tomassini: «Il sogno di Carabino», nuova per Trieste.

Quartetto Triestino. Il nostro quartetto ebbe ieri la conferma dei successi ottenuti poco tempo fa a Graz ed a Lubiana. Agli egregi artisti che lo compongono va ripetuta quella lode incondizionata che già un valente critico quale il Kinzl ebbe a tributar loro. Il complesso si distingue per l'eccellente fusione e per lo svolgersi uguale ed equilibrato delle quattro voci. Alle smaglianti sortite del Jancovich fa degna eco il Viezzoli, a cui risponde il violista Dudovich, dalla voce pastosa; completa il quadro il prof. Baraldi, sobrio e castigato nel porgere la frase.

I valenti professori ritrassero magnifici effetti di colorito, specialmente nell'adagio del delizioso quartetto in do min. del Boccherini, e ci diedero poi un'esecuzione eccellente del N. 3 op. 18 in re magg. di Beethoven, che dà modo di emergere specialmente al primo violino. Dopo aver superato brillantemente il limpido allegro, dolci sgorgarono le voci nell'andante in si bem., e passato il graziosissimo terzo tempo, che dal tono fondamentale del pezzo modula in quello di re min. per tornare al maggiore, i quartettisti attaccarono il presto in movimento vertiginoso, dando prova così di possedere assoluta padronanza della tecnica e del ritmo.

In chiusa udimmo il quartetto in la min. op. 51 N. 2 di Brahms, che da vario tempo non veniva eseguito nella nostra città. I vari strumenti emersero con chiarezza nel complicato discorso del Brahms, e la frase ora semplice ed ora astrusa nei suoi procedimenti fu resa in perfetta consonanza al colorito generale del brano. Con potenza drammatica i nostri artisti dissero il tema sostenuto da note ribattute nell'andante moderato e graziosamente porsero il quasi minuetto in ¾, interrotto da un breve allegretto vivace in tempo pari. Chiude il quartetto il finale (allegro non assai), eseguito con sicurezza e slancio. Va rilevata la perfetta intonazione, che favorì lo splendido concerto.

Dopo ogni tempo il pubblico convenuto numeroso nella sala della Filarmonico-Drammatica rimeritò di calorosi applausi gli esimi artisti.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia drammatica Virginia Reiter. Ore 8.15. (Disp. 7). *La crisi* in 3 atti di Marco Praga. - *Parva favilla*, monologo.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. — Ore 8. (Turno D). *Carmen*, in 4 atti di G. Bizet.

FENICE. Compagnia d'operette Aristide Gargano. Ore 8. *La Geisha*, in 3 atti di Sidney Jones.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Castore» da Fiume, «Almissa» da Metcovich e scali; i pir. a.-u. «Flink» da Sfax e Venezia, «Risorto» da Sebenico, «Tisza» da Fiume, «Andrassy» da Marsiglia, scali e Fiume con 5 passeggeri, «Vis» da Curzola e scali con 30 pass., «Peter Zrinyi» da Fiume.

Partirono: i pir. del Lloyd «Sultan» per Cattaro e Spizza, «Tirolo» per Brindisi, scali, Costantinopoli e Nicolajeff.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Aristea» arrivò ieri a Novorossisk; «Bosanca» il 10 a Rotterdam; «Filippo Artelli» proveniente da Odessa arrivò il 14 ad Amburgo; «Carlo» partì il 14 da Gravosa per Napoli; «Szent Laszlo» il 14 da Bari per Trieste; «Ellenia» il 13 da North Shields per Trieste; «Franconia» il 14 da Amburgo per North Shields; «Anna Goich» il 14 da Alessandria per Spalato; «Duna» passò Gibilterra il 12 diretto a Messina e Trieste.

Lloydiani. «India» proseguì il 14 da Rio Janeiro per Santos; «Koerber» da Bombay proseguì il 14 da Porto Said per Brindisi e Trieste.

Cose municipali di Pola

Una querela al giornale tedesco

Pola 15. Iersera la Giunta comunale tenne seduta sotto la presidenza dell'avv. Stanich, che comunicò la improvvisa partenza del membro della Giunta ing. Reeh che fu trasferito a Vienna. La Giunta incaricò il presidente di esprimere ringraziamenti all'ing. Reeh per le sue prestazioni a favore del Comune.

Il presidente comunicò indi che il comandante delle guardie municipali aveva presentato il ricorso contro la decisione della Giunta che lo collocava a riposo. Il ricorso fu ora respinto dalla Giunta provinciale. Si incaricò il presidente di aprire subito il concorso al posto di comandante delle guardie municipali di Pola.

Si portò quindi a conoscenza della Giunta un articolo calunnioso comparso ieri nel locale giornale croato-tedesco in cui si asseriva che di 30.000 corone date in seguito a contratto dalla Marina a.-u. per il raggio di protezione dell'acquedotto di Tivoli, i nazionali-liberali invece di acquistare i terreni presero dapprima i terreni in affitto per 600 corone all'anno e poi non pagarono neanche l'affitto, lasciando i terreni all'animalia che li rese inquinabili. Le cose invece risultano del tutto differenti di quello che espose il giornale tedesco, essendochè delle centomila corone e non trentamila messe a disposizione dai vari Ministeri per il raggio protettore, una parte fu impiegata per l'acquisto di vari appezzamenti di fondo, mentre l'altra non potè essere usata allo scopo causa le esagerate pretese dei proprietari di fondi vicini, fondi per i quali non occorreva fare dei troppo gravi sacrifici non potendo essi, per forza di legge essere concimati. Allora il Comune ottenne dai fattori competenti il permesso di prelevare la somma residua per ulteriori ricerche d'acqua, ricerche che furono eseguite. Si tratta quindi di un atto di diffamazione. La Giunta, a voti unanimi, deliberò di incaricare la presidenza di presentare querela per diffamazione contro il «Polaer».

Vennero indi accolte le dimissioni presentate dall'avv. Vareton e dal signor Giuseppe Rocco, il primo da presidente ed il secondo da direttore della Giunta della Civica Cassa di risparmio.

Viene accolta in via di urgenza una proposta dell'Edile municipale di cedère all'erario militare un appezzamento di fondo a Punta Cristo, nel Comune aggregato di Stignano.

Si deliberò di assegnare un compenso alla persona che eseguì per conto del Comune i fabbisogni per la nuova caserma di artiglieria.

PULITURA E CONSERVAZIONE
DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA,
DRAPPERIE ecc. nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI
VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina
VACUUM CLEANER, Via Stazione 17, Telef. 847

Interessante per tutti i salumai!
Chiedere l'offerta speciale
— della —
ANTICA DROGHERIA ONGARO
per tutte le droghe ed ingredienti necessari alla confezione di ogni genere di salumerie. Le droghe si possono ricevere intere o polverizzate, in primissima qualità, quanto mai aromatiche, ed a prezzi da escludere qualsiasi concorrenza.
Spedizioni giornaliere in pacchi postali rivalsati FRANCHI di nolo ed imballaggio

TE DI THIELE PER DIMAGRARE
rimedio bene conosciuto specialmente contro la pinguedine. Garantito innocuo. Un pacchetto Cor. 2. trovasi nella Farmacia Biasoletto

La ditta FAKIN & FRIEDRICH
LUBIANA Polanastrasse 67
FABBRICA DI CAPPUCCI ACIDI, offre
Cappucci acidi di prima qualità
e RAPE ACIDE in barili da 100, 50 e 25 kg.

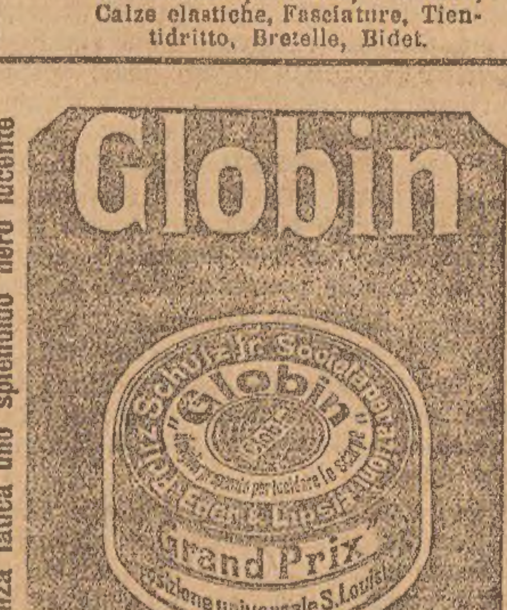
Roncegno, TRENTINO, Stazione della ferrovia della Valsugana, 1½ ora distante da Trento, 535 di altitudine. **La più forte sorgente arsenicale ferruginosa,** raccomandata da primarie autorità mediche, per bagni e bevanda. Questa cura si può fare anche a domicilio durante tutto l'anno, e giova contro le malattie del sangue, muliebri e nervose, le malattie della pelle, ecc. Quest'acqua vendesi in tutte le farmacie.
Stabilimento balneare, Grand Hôtel des Bains e Park - Hôtel di primissimo ordine con 250 stanze e saloni ed ogni moderno comfort. Splendida posizione riparata dai venti, clima mite, grandioso parco. Stagione 15 Aprile-1. Novembre.
Prospetti ed informazioni dalla Direzione dello Stabilimento Balneare.

conosciuta in ogni luogo della Monarchia Austro-Ungarica, specialmente per le sue forniture ai membri delle Società fra maestri ed impiegati, spedisce ora le
Macchine da cucire a pedale
Wertheim-Elektra da Cor. 80, 84 in più. Le migliori macchine per famiglia dell'epoca presente, le quali hanno la proprietà di cucire leggermente e senza far rumore, sono inoltre eleganti e perfezionate secondo il sistema più recente, e munite di un cassetto a chiusura, 4 settimane di prova, 5 anni di garanzia. Macchine che durante il tempo di prova non si dimostrano ottime, prendiamo di ritorno, a nostre spese, senza eccezione di sorta. A maestri, impiegati, militari e persone private, abbiamo già spedito molte migliaia di Macchine Wertheim, le quali possono venire ispezionate quasi dappertutto. Si domandi le lettere di elogio ed il prezzo corrente, da cui si può rilevare maggiori particolari sul conto del brevetto «SATURN».

Un miracolo dell'industria

Nuova York e **Londra** hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso compenso di soli fior. 6.90, i seguenti oggetti:
6 coltelli finissimi da tavola con lama vera inglese
6 forchette arg. patent tutto un solo pezzo
6 cucchiai da tavola arg. patent americ.
12 » » caffè » » »
1 cucchiaione da zuppa » » »
1 » » latte » » »
6 sottocoppe Victoria inglesi
2 candelieri bellissimi
1 passatè
1 scatola da zucchero con staccio finissima
42 pezzi soltanto fior. 6.90.
Tutti questi 42 pezzi che costavano prima fior. 40.— si vendono ora al prezzo derisorio di fior. 6.90. Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non si basa su INGANNI, mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come
REGALI PER FESTE NUZIALI E D'OCCASIONE
come pure per ogni famiglia.
Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**
CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO
Vienna II Rembrandstrasse, S. 19 · Telefono N. 7114.
Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento antecipato.
Polvere per pulire il metallo soldi 10.
VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO.
ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:
Ho ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. Antivari. Ilia Miallovich, Capitano del porto.
Soddisfattissimo degli oggetti da vo speditimi, vi prego di mandare altri 44 pezzi eguali a mio cognato Pietro Dussich, Zara (Dalmazia). Trieste. Carlo Lanza.
Soddisfattissima della spedizione, vi prego mandarmi altri oggetti per f. 6.90. Klossvar. S. E. Baronessa Bauly.
Ho ricevuto due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro.
Vincenzo Osvaldella, Fonderia metalli a Trieste, via Molin 31

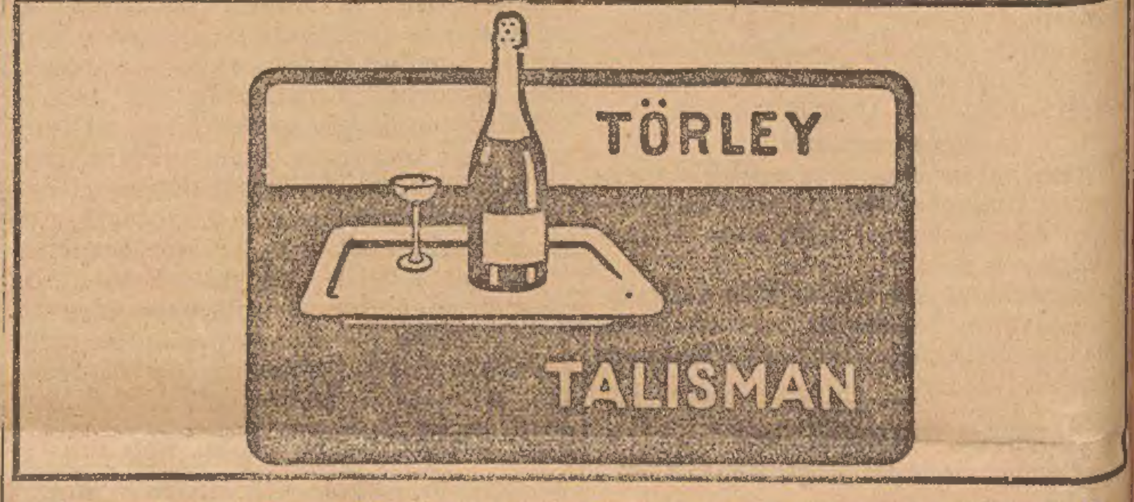
OLLA
approvato come la migliore ed insuperabile qualità fra tutti gli esistenti
ARTICOLI IGIENICI DI GOMMA
e in vescica di pesce.
2 anni garanzia.
M. Gál - Trieste - Corso 4
Spedizioni à f. 2.—, 3.—, 4.—, 5.—.
Lavoratorio per Cinti, Ventriere, Calze elastiche, Fasciature, Tientidritto, Bretelle, Bidet.

si ottiene senza fatica uno splendido nero lucente


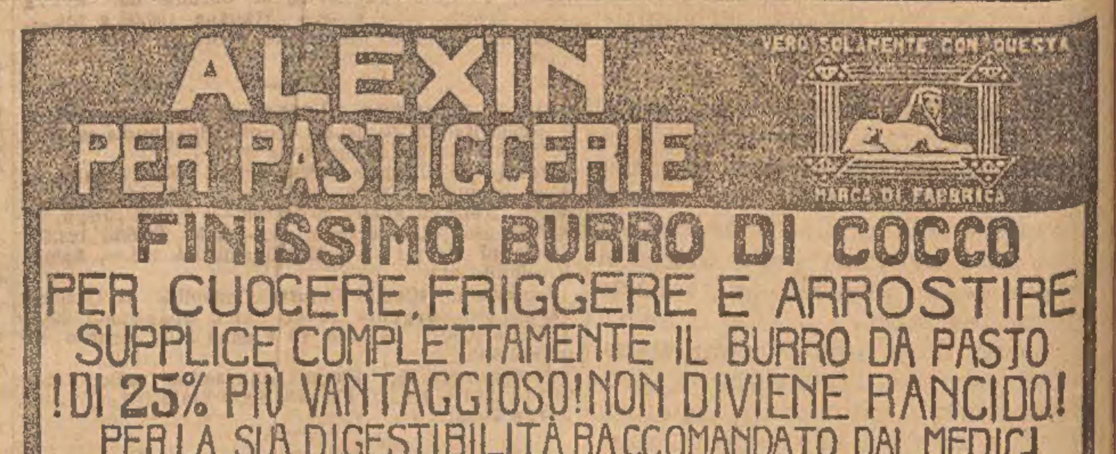
Rappresentanza: Alberto Tedeschi, Trieste, Corso 2, III

NUOVI ARRIVI
per la Stagione d'Autunno-Inverno
Negozio Manifatture E. Rudan
Via Ponterosso N. 10
Stoffe di lana, Fustagni, Sciarpe di lana e di seta, Fazzoletti, Pelliccerie Maglierie di lana e di cotone.
OCCASIONE: Coperte di lana, imbottite, Coltrinaggi, Tappeti, Scendiletto e Corsie
A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.
Biancheria e Generi minuti in grande assortimento.
Specialità Piume a chilo

SALONE EDISON
angolo via Giosuè Carducci e via Caserma (Palazzo Vianello)
Giorni feriali dalle 5 alle 10 pom. Giorni festivi dalle 3 alle 11 pom.
RAPPRESENTAZIONI CONTINUE
del grandioso
Cinematografo „Ideal,,
Il più perfezionato, senza vibrazioni, non ancora veduto. — Ogni 8 giorni arrivano da Parigi, Londra, Berlino e New-York le più sensazionali novità (dal vero).
Programma di assoluta novità (da Sabato 16 a Venerdì 22 Novembre)
VENDETTA DEL SERVO (comico)
ALI BABA E I QUARANTA LADRONI
Spettacolosa fiaba fantastica divisa in 10 parti e 40 quadri splendidamente colorati.
Descrizione delle parti: 1. Partenza per la foresta. 2. Il segreto dei briganti. 3. Apriti o «sesamo». 4. Ricco. 5. Cupidigia di Kassim. 6. Kassim sorpreso e punito. 7. I falsi mercanti d'olio. 8. Stratagemma sventato. 9. Morte del capo brigante. 10. Apoteosi e trionfo di Alì Babà.
L'ARMADIO (esilarantissimo)
Abbonamento per 12 rappresentazioni: Primo posto corone 5 — Secondo posto corone 3.
LA DIREZIONE SI RISERVA IN CASO DI GUASTI DI CAMBIARE QUALCHE PROIEZIONE.
PREZZI
Primi posti cent. 50 - Ragazzi cent. 30 - Secondi posti cent. 30 - Ragazzi accomp. cent. 20
OGNI SABATO NUOVO PROGRAMMA.
IL SALONE VIENE ARIEGGIATO DA POTENTI VENTILATORI ELETTRICI



Ammalati, convalescenti e sani, nel Vostro interesse adottate il
TORERO VIN AMER SPECIAL
FONTE DI FORZA, ENERGIA, GAJEZZA
Questo squisito vino aromatico da dessert è pure potente digestivo; e nell'anemia ed inappetenza rimedio sovrano.
Lo trovate in vendita ovunque a Cor. 2.— la bottiglia; nonchè nelle Trattorie, Pasticcerie, Bottiglierie e simili, a cent. 20 il bicchiere, o cent. 40 l'ottavo di litro.
DEPOSITO GENERALE presso E. JURCEV, Trieste, Via dell'Acquedotto N. 9.



LA DITTA
Alessandro Levi-Minzi
allo scopo di far conoscere allo Spettabile Pubblico i prodotti della
PROPRIA FABBRICA
ha aperto una
Grande Esposizione di Mobili
in via della Sanità N.ro 14

Si deliberò di sistemare quattro posti presso gli stabilimenti comunali Acquedotto, Centrale elettrica e Gas, e precisamente il posto di direttore che viene coperto dall'ing. Leban, quello di ingegnere che viene coperto dall'ing. Manzin, quello di capo officina alla centrale elettrica che viene coperto dal signor Romano Chlistovsky e quello di impiegato contabile nella VI classe di rango che viene coperto dal signor Armando Benedetti.

I quattro nominati hanno diritto a pensione dal giorno dell'entrata in servizio ed ai quinquenni dal 1. dicembre p. v.

La Giunta deliberò infine di stipulare contratto di servizio per cinque anni con due degli attuali impiegati di amministrazione degli stabilimenti comunali e precisamente i signori Ugo Pharisien e Antonio Mistaro.

La seduta venne quindi rimandata.

PER LE ELEZIONI COMUNALI DI ROVIGNO

Rovigno, 14. Nell'intento di giungere a quella pacificazione degli animi che sarebbe necessarissima nelle condizioni attuali della città nostra, specie con riguardo al periodo di sviluppo che le si presenta promettentissimo, la Direzione dell'Associazione cittadina, per incarico avuto dalla maggioranza del nostro Comitato elettorale, si rivolse in iscritto alla Direzione del Comitato elettorale avversario, invitandolo ad un convegno per trattare le basi sulle quali si potesse giungere ad un accordo nelle imminenti elezioni comunali.

Il Comitato avversario rispose di ritenere per ora inutile un abboccamento, e partecipava di non poter decampare neppur di una linea da queste proposte. La nomina di quindici consiglieri (su 30) di sua libera scelta, fra i quali dovrebbe figurare il signor Osvaldo Barsan, i. r. geometra superiore d'evidenza, che sarà da eleggersi Podestà, «come quello che notoriamente gode le simpatie e la fiducia dell'intera cittadinanza». Da notarsi che per precisa e chiarissima disposizione dello Statuto civico il signor Barsan non potrebbe esser Podestà, essendo interdetta tale carica agli impiegati dello Stato in attività di servizio e ai pensionati non nativi di Rovigno. E il signor Barsan, benchè figlio di un rovignese, non è nato a Rovigno.

Di fronte a questa lettera, che rivela chiaramente il fermo proposito di evitare un accordo, il partito nostro decise di non rispondere e di accingersi alla lotta in tutti i tre corpi elettorali.

Ferve ora il lavoro elettorale in tutti i due campi. Nel campo avversario si spiega un'attività intensa, non badando a mezzi di lotta. Si nota con disgusto il lavorio dei sacerdoti, che non rifuggono da nessun mezzo per influire sulle coscienze timide.

I nostri si sono accinti all'azione con alacrità ed hanno motivo di sperare bene.

APPALTO DELLE GABELLE A CHERSO

Il 30 novembre alle 10 ant. seguiranno a Cherso nei locali municipali le trattative di convenzione relativamente al pagamento dell'imposta generale di consumo sulle carni e sui vini nel distretto censuario di Cherso per l'anno 1908, rispettivamente anche per gli anni 1909 e 1910. L'annuo importo di convenzione è fissato con cor. 1900 per il vino e mosto e 1550 cor. per la carne. Assieme cor. 3450. Per poter stipulare la convenzione deve intervenire alla relativa trattazione la maggioranza degli esercenti soggetti all'imposta generale di consumo esistenti nel distretto censuario di Cherso, oppure devono i medesimi farsi rappresentare da procuratori muniti di mandati legalizzati.

Le elezioni comunali a Gradisca

Gradisca 15. Oggi a mezzogiorno finirono le elezioni comunali, che si svolsero nel più perfetto ordine, mentre tre anni fa tutte le trattorie rigurgitavano di elettori che trovavano tutto pagato. L'aspirante al seggio podestarile allora aveva mostrato una generosità signorile. Quest'anno non si presentò. Dopo aver bussato a parecchie porte s'accorse che la sua stella era tramontata e si ritirò. Così che nelle elezioni non vi fu lotta essendo il Beltramini rimasto solo. Ora il nuovo Consiglio si trova di fronte ad una situazione punto invidiabile, giacchè il preventivo pro 1908 suona così: entrate cor. 25.048; uscite cor. 62.275; quindi disavanzo cor. 37.227. Comunque sia del nuovo Consiglio, composto in maggioranza di liberali, non mancano i buoni amministratori tutti animati dalle migliori intenzioni per il bene di Gradisca. Tutto lascia supporre che per Gradisca cominci un'êra di pace, tutti i benpensanti essendosi uniti nell'intento di rialzare il decoro e la fortuna della nostra vecchia Gradisca. Fra dieci giorni il nuovo Consiglio si riunirà per la nomina del podestà e della deputazione.

CRONACA GORIZIANA

Pro Lega - Club ciclistico popolare - La disgrazia di un bambino - In Tribunale

Gorizia 15. Una comitiva di studenti adriatici residenti a Vienna, raccolse alla trattoria «Garelli» cor. 20 quale contributo al gruppo della Lega Nazionale di Gorizia.

* Il Club ciclistico popolare aveva indetto per domenica 17 corr. una corsa stradale. Ma causa il tempo piovoso e le pessime strade la corsa venne sospesa.

* Il bambino Giovanni Drufuca, d'anni 7, da Goreguavas, trastullandosi con un'accetta si tagliò la prima falange del pollice sinistro. Il pezzo reciso saltò via senza che il bambino vedesse dov'era caduto. Il bambino andò in cerca del suo ditino e appena dopo trovatolo andò dal padre a raccontare la disgrazia toccatagli. Il padre portò il bimbo all'ospedale dei Misericorditi.

* Oggi nel pomeriggio al Tribunale venne tenuto dibattimento per il fatto seguente: Il contadino Giuseppe Polencig, d'anni 19, da Medana, trovandosi nel pomeriggio del 17 aprile 1906 nell'osteria Sfiligoi, a Dobra, causa vecchi rancori e un amoretto con una formosa forosetta di Dobra, venne a contesa con altri giovanotti del paese. Tutti ne uscirono malconci e più di tutti Antonio Screbernig, il quale perciò querelò il Polencig, chiedendogli 150 corone d'indennizzo. Il Polencig fu condannato a 4 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ed al pagamento delle spese.

Per i parentini arruolati nel 1897

Al Giudizio distrettuale - Nuptialia

Parenzo, 15. Il Municipio invita tutti coloro i quali furono arruolati nell'anno 1897 ai vari corpi di esercito (esclusi quindi quelli dell'armata) a rimettere alla cancelleria municipale i loro passaporti per la voluta inscrizione di dimora e conseguente annotazione del loro trasferimento nella milizia territoriale.

* In seguito a pubblici dibattimenti tenuti nel consesso dell'aggiunto signor Laurencich, furono condannati: Pietro Bercich, per infedeltà a danno di Giorgio Raico, per essersi trattenute 20 cor. per legna venduta, a sei giorni di arresto; Antonio Dellamarna, dalla villa Cossinosich, per furto di un carro di legna a danno di Giovanni Cossinosich, a dieci giorni di arresto; Anna Radoicovich, da Torre, per furto di legumi a danno di Antonio Stranich, a tre giorni di arresto; Marco Cociancich, da Maio, per furto a danno della signora Anna Pascher di una galleggiante di sughero e per offese del buon costume con pubblico scandalo, a sette giorni di arresto.

* La gentile signorina Carlotta Clarici diede la mano di sposa al signor Giovanni Bassich.

Eccessi di reclute croate a Zara

Zara 15. Oggi nel pomeriggio si rinnovarono gli eccessi da parte delle reclute croate di passaggio. I croati attraversando le vie della città emisero grida provocatrici e offensive. Imbarcati, rivolsero urlando offese ai cittadini, facendo gesti osceni, tirando sassi, carbone, ferri contro la gente accorsa alla Riva vecchia. I cittadini indignati, reagirono. Il commissario politico e i gendarmi rimasero impassibili di fronte all'inaudite provocazioni croate, ma procedettero invece contro i popolani che protestavano e reagivano. Vennero operati parecchi arresti. E' unanime la protesta contro siffatte meditate provocazioni, che turbano la pace cittadina.

BISENSO.

Ma neanchè coll'*intero* non potrai
Trattenerla giammai.
Ell'è davvero proprio come un agile
Pesciolin fuggitivo;
Credi d'averlo in mano, o guizza via
Del *tutto senza core*
Con repentino movimento vivo.

Spiegazione del giuoco precedente:
LENTI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Metà indivisa dello stabile in Rozzol - città civ. N. 52 di via Molin a vento per cor. 2900.

Mutui.

Cor. 60.000 al 5% a peso d'uno stabile in città.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 18 novembre:

Non preziosi della gestione **120** (viglietto verde) dal N. **93 200** al N. **96.550.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 15 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna Borsa chiusa, giornata festiva. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 195.80 (196.50), Disconto 167.00 (168.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita 103.35 (103.67), Meridionali 646.— (649.—), Mediterraneo 358.— (374.—), Parigi apertura dell'Italiana 103.50 poi sino 103.35, Chiusa francese 95.02 (94.90), Italiana 103.35 (103.50), Spagnuola 91.45 (91.15), Banche Ottomane 685.— (685.—) Rio Tinto 1587 (1608), Lotti turchi 163.50 (164.—).

Qui notasi Rendita Italiana 100.25 a 100.75 Azioni Credit —.— a —.—.

Listino. Napol. 19.20 a 19.23, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.16 a 24.22, Londra 241.60 a 242.20, Francia 95.85 a 96.15, Italia 95.90 a 96.20, Banconote italiane 95.90 a 96.20, Germania 117.70 a 118.—, Banconote germaniche 117.70 a 118.—, Rend. austr. carta 95.70 a 96.—, Rendita austriaca in corone 95.60 a 95.90, Rendita ungherese in Corone da —.— a —.—, Credit —.— a —.—, Italiana 100.25 a 101.—, Staatsbahn 648.— a 650.—, Lombarde —.— a —.—, Lotti turchi 181.— a 183.—.

Parigi 15. Chiusa. Rendita francese 3% 95.02. Rendita Ital. 3¾% 103.35, Rendita Spagnuola esterna 91.45, Azioni Banca ottomana 685.—.

Parigi 15. Chiusa. Ferrate austr. 700.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 91.45, Cambio Londra 252.40, Rendita austr. in oro 96.—, Rend. ungh. in oro 4% 93.—, Länderbank —.—, Lotti Turchi 163.50, Banca di Parigi —.—, Meridionali ital. 648.—, Azioni Rio Tinto 1587.

Londra 15. (Cambi Chiusi). Consolid. 81¾, Lombardi 5½, Argento 26 11/16, Rend. Spagnuola 90¼, Italiana 100½, Cambio su Vienna 2464. Sconto di piazza 6 15/16.

Francoforte 15. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 195.80. Ferrate dello Stato 138.60, Lombarde 27.25.

Caffè. *Amburgo* 15. (Chiusa). Santos good average per dicembre 31.75, per marzo 32.—, per maggio 32.50, per settembre 32.50.

Havre 15. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.25, dicem. 40.50.

Nuova York 15. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 15. Mercato calmo. Tenders in Dochets 11. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre 5 61/100, Novembre-Dicembre 5 55/100, Dicembre-Gennaio 5 55/100, Gennaio-Febbraio 5 55/100, Febbr.-Marzo 5 55/100, Marzo-Aprile 5 56/100, Aprile-Maggio 5 57/100, Maggio-Giugno 5 57/100, Giugno-Luglio 5 57/100, Luglio-Agosto 5 56/100.

Metalli. *Londra* 15. Stagno (Straits) Apert.: 137¼. Chiusa 139½. Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 58—, per 3 mesi 58—.

Petrolio. *Anversa* 15. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 15. Ravizzone per mese corr. 87.—, per dicembre 86.25, gennaio-aprile 84.—, maggio-agosto 78.25. calmo

Segala. *Parigi* 15. Mese corrente 19.—, per dicem. 19.15, per gennaio-aprile 19.90, per marzo-giugno 20.25. calma

Frumento. *Parigi* 15. Mese corrente 23.30, per novem. 23.40, per novem.-febbr 24.15, per gennaio-aprile 24.45. fiacco

Farina. *Parigi* 15. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.60, per dicem. 31.00, gennaio-aprile 31.75, marzo-giugno 32.10. fiacca

Spirito. *Parigi* 15. Per mese corrente 37.50, per dicem. 38.—, gennaio-aprile 34.—, maggio-agosto 41.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 15. Greggio da 88° uso nuovo 4.—24.50, calmo, bianco per mese corr. 27.—, per dicem. 27⅜, per gennaio-aprile 28—, marzo-giugno .83/8. Raffinato 57.50 a 58.—. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars lasera del 15 Novembre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de nav.	Data	Osservazioni
1	Trieste	20	Scaricazione
1a	Moravia	15	»
1b	Flink	18	»
3	Laura	16	»
6	Habsburg	21	Caricazione
8	Austria a.-u.	19	Scaricazione
12a	Olimpo	24	»
12b	Maria Teresa	16	»
13a	Gemelli	18	Caricazione
»	Bari	18	Scaricazione
13b	Virginia	16	Caricazione
14	Sandhurst	19	Scaricazione
17	Ebro	16	»
21	Andrassy	16	»
22	Eugenia	15	Caricazione
23	Arc. M. Teresa	24	Scaricazione
24			
Molo I			
» II			
Molo IV	Eros	20	Scaricazione
» IV	Slingsby	19	»
» 0	Patagonia		
» 0	Franc. Musner		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari - Trieste.

ENRICO ABEATICI
Acquedotto N. 18
Esposizione Mobili
d'arte e semplici
Rappresentante della premiata fabbrica
Sandor Jaray di Vienna
Preventivi e disegni originali a richiesta

Il più bel regalo di Natale
Ghiazuola
qualità primissima, senza cucitura, 150 cm. d'altezza e 200 cm. di lunghezza, cor. 14.50.
Tessitoria di lino e cotone
Brüder Krejkar - Dobruschka (Boemia)
Campioni di telerie e cotonerie, franco.
Vendonsi anche stoffe di lana per vestiti da signora.

FONDI AL MARE
adatti per
Villeggiature da vendere.
Distano soltanto 10 minuti da Capodistria, facili comunicazioni, aria saluberrima, vista incantevole, installazione telefonica.
Per schiarimenti rivolgersi
Antonio Apollonio - Capodistria

NUOVO! NUOVO!
Somatose
LIQUIDO FERRUGINOSO
(Somatose con ferro in combinazione organica)
viene raccomandato dai medici specialmente per
ANEMICI
Ottimo per eccitare l'appetito e rinforzare i nervi.
Trovasi in tutte le farmacie e drogherie.

Assoluta specialità di vecchio Cognac ungherese

spedisce in eleganti cassette di legno, verso rivalsa, (franco nolo, cassetta ed imballaggio.)

1900 *** . . . . . **10 Corone**
1895 V. S. O. P. . . . **12** „
1900 riserva extra, acquistato da un convento . **15** „

Questo cognac ringiovanisce i vecchi e rende forti i giovani. Rafforza lo spirito, come anche il midollo, rinvigorisce il corpo, eccita l'appetito e facilita la digestione.
Innumerevoli lettere di ringraziamento dall'interno e dall'estero.
ALESSANDRO LICHTMANN,
Esportatore di Cognac
Budapest VII/4 Tököly ut. 3.

Il Sapone Sarg di glicerina solido e liquido
rende la pelle **bianca e morbida.**
Trovasi dappertutto.

Sapone Schicht
compatto alla potassa
MARCA CIGNO

Come nuovo
diventa un vestito lavato col
Sapone Schicht
compatto alla potassa
Marca Cigno.

Negozio Manifatture Barriera vecchia N. 9
PER CAMBIAMENTO DI DITTA
vendesi tutta la merce esistente con colossali ribassi
Riparto speciale Stoffe lana per signora. Grandiosa scelta fustagni
Ricco assortimento biancheria.
PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI

La ditta in tappeti
ORENDI
fondata nel 1857
i.r. fornitrice della Corte e della Camera
Vienna I, Lugeck 2
vende presentemente
grandi tappeti per stanze
larghi metri 1.75 e lunghi metri 2.75, tessuto forte in bei disegni colorati, al prezzo eccezionalmente basso di sole Corone **9.50** al pezzo.
Ordinazioni per la provincia, vengono effettuate prontamente e con la massima scrupolosità.
Splendidi cataloghi riccamente illustrati, vengono inviati a richiesta, gratis e franco.

L'Acqua di Colonia rinomata in tutto il mondo
Giovanni Maria Farina, Jülichsplatz N. 4, Colonia
Fornitore di corte di Sua Maestà Apostolica Francesco Giuseppe I Imperatore d'Austria e re d'Ungheria, come anche della maggioranza delle altre corti reali ed imperiali premiata a tutte le esposizioni mondiali e conosciuta con la marca seguente:
Milano 1906 — Johann Maria Farina Jülichs-Platz Nº 4. — Grand prix
Trovasi in tutti i più fini negozi di profumerie, drogherie ecc.

Nel 1777
fu fondata la Casa
Antº Bischoff
Trieste
Vini
Acquaviti
Liquori
Bibite senza alcool
Tè
Catalogo gratis

NOVITÀ EMOZIONANTI!
Dischi per Grammofono,
CELEBRITÀ
Patti, Melba, Tamagno, Caruso, Ruffo, ecc.
DISCHI DOPPI (con 2 pezzi)
al prezzo dei semplici.
AUDIZIONI GRATUITE!
Stabilimento Grafico Triestino
Piazza Borsa N. 13 - Telefono 742
Cataloghi gratis.

INDIRIZZI
offresco ufficialmente (come si può dimostrare, per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne, Vienna I, Bäckerstrasse 3, Telefono 1668 I — Budapest V, Nádor-utcza 20. Prospetti gratis

L'AMIDO DI RISO
PATENTATO
della amideria
L. CHIOZZA & C.°
Cervignano
è il migliore prodotto del genere insuperabile per la sua bianchezza.
Trovasi nelle migliori drogherie e negozi in commestibili.

Crema Moscato
insuperabile, squisito liquore della ditta
Di Liberti & Trusiani
trovasi in tutti i caffè e nelle miglior bottiglierie

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie Valerie-Hütte,
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante: Ingegn. **Giuseppe Tabouret**
Trieste - Androna S. Giustina N. 6.

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.

Giuseppe Bolaffio
BANCA E CAMBIO VALUTE IN TRIESTE
RICEVE IN CONTO CORRENTE O BANCO-GIRO
VERSAMENTI DI DENARO PAGANDO IL
5%
D'INTERESSE. — LIBRETTI-CHÈQUES GRATIS

†

Lucia Gorza

nata ZECCHINI

passò a miglior vita oggi alle 3 pom.

Il desolato marito **Giovanni** ed i figli **Giulio** e **Guido** danno parte di sì irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il convoglio funebre partirà domenica 17 corr. alle 3 pom. dalla via Carlo Ghega N. 3 direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 15 Novembre 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

MARIA ved. BERTOIA

spirò improvvisamente quest'oggi.

Le addolorate figlie Olga e Gina, i fratelli, le sorelle, il genero, i cognati, le cognate e i nipoti partecipano tale sciagura.

I funerali seguiranno domenica 17 corr. alle ore 3 pom., partendo dalla via Ss. Martiri N. 24 direttamente al Camposanto.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI scrivano per signore distinto 1-2 ore mattina o dopopranzo. Corrispondenza italiana o tedesca o slovena o croata. Offerte scritte con pretese indirizzo Marchi 6. Hotel Vanoli. 12575

CERCASI servetta piccola famiglia, Boccaccio 23, porta 17. 9450

CERCASI piazzista vini visitare osti, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 2929

CERCASI pulita prestaservizi per la mattina. Stadion 7, terzo, sinistra. 9612

CERCASI ragazzetta quattordicenne per legatoria di libri. Indirizzo Piccolo. 2813

CERCASI domestica brava, onesta, che sappia cucinare e dirigere, con buon salario. Indirizzo al Piccolo. 2822

CERCASI domestica capace, buoni attestati. Via Tintore N. 2, macelleria. 2793

CERCASI domestica capace stanze e cucina per piccola famiglia. Piccolomini 2, porta 27. 2799

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 2807

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 2811

CERCANSI mezzelavoranti sarte donna, apprendiste e garzona. Madonna del Mare 5. 2839

CERCASI cuoca a giornata. Indirizzo al Piccolo. 2869

CERCASI servetta orfana dai 13-15 anni. Offerte Piccolo «Orfana». 9606

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno. Corsia Stadion N. 4, piano III destra. 2862

CERCASI prestaservizi mattina e pomeriggio. Kandler 5, porta 9. 2864

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Santa Caterina 1. 2906

CERCASI prontamente onesta prestaservizi per la mattina soltanto. Riva Grumula 20, IV p. 9669

CERCASI giovane per magazzino ed incassi con cauzione. Offerte «P.» fermo posta. 9659

CERCASI domestica 12-16 corone mensili. Geppa N. 6, III. 9653

CERCASI entro giornata ragazza età 13-14 anni alcune ore al giorno. Latteria Madonnina 19. 9629

CERCASI prontamente servetta piccola famiglia. Via Gatteri 26, porta 10. 9621

FABBRICA dell'interno cerca per primo dicembre provetto corrispondente italiano, sloveno, conoscenza tedesco. — Per Trieste giovane praticante pari possibilmente suddette lingue. Offerte al Piccolo «150» 9640

PRONTAMENTE cercasi lavorante modista. Indirizzo al Piccolo. 2789

CERCO mezza lavorante o garzona confezione calzoni. Indirizzo Piccolo. 2780

CERCO prontamente signorina tedesco-slovena, pratica lavori scrittoio; presentare attestati. Indirizzo Piccolo. 2913

VENDITRICE pratica negozio chincaglie cercasi prontamente. Offerte Piccolo sub «Chincaglie». 9595

COMPTOIRISTA perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca, eventualmente anche croata, cerca fabbrica Graz. Offerte dettagliate con pretese d'onorario sub «Tüchtig» al Piccolo. 2669

CERCO prontamente praticanti per scrittoio, giovanotto conoscenza italiano, tedesco, pratico commercio, paga prima corone cinquanta. Indirizzo Piccolo. 2927

RAGAZZO robusto cercasi prontamente da stabilimento industriale. Indirizzo Piccolo. 2838

ISTITUTO bancario cerca praticante d'ufficio e praticante cursore. Offerte al Piccolo sotto «Assiduità». 9610

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente per famiglie in campagna. Indirizzo al Piccolo. 2856

SIGNORINA perfetta dattilografa, profonda conoscenza del tedesco e dell'italiano, cercasi per primario Stabilimento. Offerte sub «Stipendio Corone 120» al Piccolo 5000

GIOVANE fattorino cerca ditta Edoardo Velicogna. 2919

STUDIO ingegneria cerca praticante con piccola paga, conoscenza italiano, tedesco. Presentarsi con referenze. Indirizzo Piccolo. 2858

SARTA donna cerca ragazzetta 2-3 corone settimanali. Acquedotto 56, V. 9665

SIGNORA sola cerca ragazza o donna di cuore per portare fuori bambina e fare piccoli servizi per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 2897

SOCIETA' cerca cursore bella presenza, media età, possibilmente pensionato. Offerte Piccolo «Società» 2885

SERVETTA cercasi prontamente. Rivolgersi via Paolo Diacono 6, porta 16. 9638

PICCOLA famiglia cerca domestica intendasi cucinare, a preferenza tedesca. Presentarsi dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 2875

PIAZZISTA-viaggiatore cercasi verso provvigione articolo grande consumo. Offerte «Piazzista» al Piccolo. 9603

DONNA servizio cercasi per alcune ore giornata. Indirizzo al Piccolo. 2824

CONDUTTORE capace del ramo, conoscente slavo, tedesco, cercasi prontamente per il ben noto Hôtel Stadt Wien di Lubiana. Offerte con documenti ditta Deghenghi, Lubiana. 2850

OFRESI cocchiere carro o carrozza. Indirizzo Piccolo. 2825

OFFRESI signorina quale praticante scrittoio. Offerte Piccolo «Praticante». 9583

COMPTOIRISTA giovane, versato in spedizioni, parla, scrive italiano, sloveno, croato, alquanto tedesco cerca posto 1. gennaio 1908. Offerte «Intelligente» Piccolo. 2519

CAPACE qualsiasi lavoro scrittoio, ferrovia, dogana, conosce italiano, tedesco, sufficiente slavo, francese, cerca occuparsi anche prontamente presso casa commerciale. Offerte sub «Zelante» al Piccolo. 2539

CERCASI cameriera giornata capace stirare e cucire. Indirizzo Piccolo. 2805

GIOVANOTTO che conosce le lingue: italiana, tedesca, slava e croata, pratico di tutti i lavori scrittoio, cerca posto. Offerte al Piccolo sub «Ehrlich». 2817

OFFRESI capacissima donna qualunque lavoro, specialmente cucina. Chiozza 5, IV, sinistra. 2832

OFFRESI corrispondente italiano, tedesco, francese, praticissimo agrumi, caffè, ecc. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 2878

BONNE tedesca cerca occupazione. Gentili offerte «Kinderfreundin» Piccolo. 9615

DUE signorine tedesche, conoscenza italiano, cercano posto quali venditrici oppure cassiere Hotel-Restaurant. Offerte sotto «Hoffnung» Piccolo. 9614

GIOVANETTO cerca prontamente posto praticante verso piccolo emolumento. «Fiducia» Piccolo. 12586

VENDITRICE per negozio offresi, primarie referenze e attestati. Offerte sub «Venditrice» al Piccolo. 2866

RAGAZZA tedesca cerca famiglia, possibilmente 2-3 persone, per tutti lavori. Corso 2, piano II, destra. 12589

CONTABILE perfetto tedesco, italiano, cognizioni francese, stenografo, ottime referenze cerca posto. Offerte «Praticante 1111» Piccolo. 9643

CORRISPONDENTE tedesco, conoscenza lingua italiana, stenografo, dattilografo cerca impiego. Sub «Comptoirista» Piccolo. 9636

LEZIONI E ISTRUZIONE

SIGNORINA desidera conoscere signore tedesco scopo istruzione lingua. Scrivere «Braune» Piccolo. 9635

DISTINTA signorina scambierebbe conversazione italiana verso tedesca. Offerte al Piccolo sub «Marina». 2792

LEZIONI impartisco a fanciulli, popolari, prime reali, tutte materie. Offerte «Mites» Piccolo. 2810

CONTABILITA' semplice, doppia (impianto, avviamento, chiusa, bilancio) insegna perfettamente professore abilitato in un solo mese impartendo una lezione giornaliera. Onorario corone venti per una volta tanto. Offerte «Contabile, abilità» Piccolo. 2804

STUDENTE della VI reale darebbe ripetizioni. Indirizzo al Piccolo. 2822

BERLITZ School. S. Nicolò 33, III, (ascensore). Premiato istituto di lingue moderne. Metodo celerissimo. Esito garantito. 64

MAESTRA diplomata francese, italiano, istruisce, prepara esami mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 2872

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 9605

OGNUNO apprende mandolino, piano in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 2849

MAESTRA diplomata impartisce lezioni di francese e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2552

LEZIONI di recitazione. Corso speciale di pronuncia, mimica per cantanti. Giuseppina Brill, via Gatteri, sette, quarto. 1235

SCUOLA danze Daquino sabato-mercoledì 4½ sezione bambini. Carducci 12. 9674

AFFITTANZE

CERCASI stanza ammobiliata in casa nuova. Offerte «Centro» al Piccolo. 2814

CERCASI quartierino di camera, camerino e cucina. Offerte «Quartierino» Piccolo. 9601

CERCO stanza ammobiliata, centro, possibilmente ingresso libero, corone 20. Offerte sub «Stanza» Piccolo. 2867

SIGNORE cerca camera ammobiliata casa signorile, vicino Ponterosso. Offerte «Stabile» Piccolo. 9620

CERCO stanza ammobiliata, libera, paraggi Caserma. Offerte Chiozza 12, Thaller. 9626

AGENTE commestibili cerca camera ammobiliata pressi S. Giacomo. Offerte Piccolo con prezzo «Agente commestibili». 2795

IMPIEGATO dello Stato cerca presso signora sola attempata tedesca, ungherese una camera bene ammobiliata con costo nelle vicinanze della Posta centrale. Offerte sub «T. 46» fermo posta centrale. 2784

AFFITTASI camera vuota, soleggiata. Via Gaspare Gozzi N. 13, V. 2844

AFFITTASI letto ad operaio. Via Barriera vecchia 21, secondo piano. 2840

AFFITTASI prontamente camerino via Donota 14, f. 4 mensili. Indirizzo Piccolo. 2835

AFFITTASI camera ammobiliata. S. Francesco d'Assisi 38, IV. Famiglia tedesca. 2834

AFFITTASI prontamente cameretta vuota, anche uso cucina. Corso 11, porta 3. 9619

AFFITTASI stanza ingresso libero, ammobiliata, eventuamente costo. Gatteri 10, I sinistra. 2855

AFFITTASI bellissima stanza grande bene ammobiliata, per uno, due signori. Barriera 10, II, porta 8. 2782

AFFITASI prontamente camerino ammobiliato. Cereria 13, porta 5. 2901

AFFITTASI bottega per uso appalto, buona posizione. Carradori 15. 9687

AFFITTASI letto per donna. Via Solitario N. 3, porta 7. 2809

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 2806

AFFITTASI prontamente quartiere con una, due stanze ingresso libero. Via S. Marco 35. Parolari Giovanni. 2796

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata 1 o 2 onesti operai. Via Conti 20, rivolgersi alla portinaia. 2801

AFFITTANSI stanza vuota oppure ammobiliata, nonchè camerino, eventualmente costo. Istituto 13, IV. 2803

AFFITTANSI prontamente 2 grandi stanze vuote, parchettate, gas, stufa, Acquedotto. Rivolgersi Paduina 2, primo. 9436

AFFITTASI bella stanza chiara, prontamente, vis-à-vis Stazione Meridionale, via Tivarnella 13, porta 16. 9536

AFFITTANSI prontamente quartieri tre stanze, camerino, cucina, cantina, fior. 294; due stanze, cucina, fior. 198, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 9579

AFFITTANSI prontamente stabile nuovo. Via Media 16, quartieri moderni 2 camere, camerino, cucina. Rivolgersi S. Spiridione 6, primo. 2678

AFFITTASI subito quartiere 3 camere, camerino, cucina, anticamera, uso soffitta, annue cor. 700. Giulia 35. 2765

AFFITTASI magazzino Punto franco, soffitta. Indirizzo al Piccolo. 12572

AFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, massimo confort. Galileo 3. 12503

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata, ingresso libero. Via Lavatoio 4, IV, porta 13. 9487

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, famiglia civile. Sapone 5, I, destra. 2871

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. Rossetti 16, primo, p. 3 2794

AFFITTASI bella stanza grande vuota, soleggiata, a due finestre, vista sul canale, stufa, gas, anche uso scrittoio. Via Nicolò Machiavelli 7, I, porta 1. 9682

AFFITTASI prontamente negozio via Carducci occasione eccezionale. Rivolgersi Caffè Bizantino Trampus Bacchetti. 2918

AFFITTASI prontamente splendida stanza. Piazza Ospitale 3 A I, destra. 9683

AFFITTANSI due stanze vuote ingresso sulle scale, gas. Via Sanità 3, II. 9677

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata, costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 9679

AFFITTASI stanza ammobiliata per due giovani puliti. Caprin 3, III. 2884

AFFITTANSI due stanze vuote. Piazza Borsa IV p., davanti, tre finestre. Indirizzo Piccolo. 2908

AFFITTASI prontamente stanza vuota volendo cucina con acqua. Indirizzo Piccolo. 2883

AFFITTASI cameretta ammobiliata, centrica, fior. 7. Indirizzo Piccolo. 2898

AFFITTASI stanzetta ammobiliata con costo. San Lazzaro 6, III, destra. 2785

AFFITTANSI camera, camerino ammobiliati. Via Conicoli 9, porta 9, II, prezzo mite, signora sola. 9663

AFFITTASI prontamente quartiere composto di quattro camere, camerino, cucina in via Nuova 33, p. II. Rivolgersi Cecilia 3. 9655

AFFITTANSI stanza ammobiliata, camerino, prezzo mite. Via Torrebianca 16, secondo. 9654

AFFITTANSI i magazzini della casa N. 1 A di via Olmo a prezzi da convenirsi. 9648

AFFITTANSI ancora alcuni eleganti quartierini di una, due, tre stanze e bagno in via Pasquale Revoltella 155. Prezzi modicissimi. 9649

AFFITTANSI bellissimi quartierini di 2 e 3 stanze a prezzo modico. Via Donatello 1098. 9650

AFFITTASI bellissimo quartiere di 2 camere con acqua e gas a prezzo modicissimo. Via Petronio 9. 9651

AFFITTASI un bel quartiere di 3 stanze a prezzo ridotto. Via Olmo 1 A. 9652

AFFITTASI stanza vuota, uso di cucina. Via Gatteri 26, porta 10. 9622

AFFITTASI camera vuota con uso cucina. Acquedotto 85, secondo sinistra. 9627

AFFITTANSI 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas f. 260. Via Petronio 7. 9625

AFFITTASI stanza ammobiliata oppure vuota, prezzo mite. Palladio 6, II, Mattioni. 9609

AFFITTASI prontamente bella cameretta con letto. Via del Sale 1, II, porta 3. 9613

AFFITTASI magazzinetto chiaro adatto per erbaggi, ottima posizione. Indirizzo Piccolo. 2876

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, sul davanti, in piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 2847

AFFITTANSI camera, cameretta, camerino, cucina, per fior. 180. Via Cologna 285. Informazioni Cavana N. 14, deposito vini. 2395

QUARTIERE di due camere, camerino, cucina, affittasi 24 dicembre. Via d'Azeglio 4. Rivolgersi via Massimo d'Azeglio 6, Fabrici. 9602

2 stanze vuote ingresso libero, gas, stufa, pressi Poste, affittansi per scrittoio o abitazione. Indirizzo Piccolo. 2783

AFFITTO letto con susta per operaio civile. Indirizzo Piccolo. 2780

CAMERETTA con letto affittasi escluse donne. Via Boschetto 17, IV. 9641

VASTO locale adatto per industria eventualmente divisibile affittasi prontamente. Via Giulia 52. 2891

CAMERINO ammobiliato, volendo costo, affittasi signora, signorina; fiorini 24. Indirizzo Piccolo. 2845

CAMERA, anticamera, cucina, ripostiglio, affittansi prezzo modico. Piazza Valle 2. 2842

STANZA vuota bellissima d'affittare. Via Olmo 1, I, porta 9. 9633

STANZA vuota, ammobiliata, uso di cucina; camerino vuoto, ammobiliato: affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2873

VIA Canova 9, III, camera affittasi ammobiliata. Costo, fior. 30. 2921

STANZA grande vuota uso di cucina affittasi. Maurizio 14, I. 9642

DISTINTA signora affitta prontamente salotto unitovi dormitoio, mobilio signorile, gas, stufa a distinto serio signore. Centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 2916

DUE stanze, cucina in soffitta affittansi prontamente. Fabio Severo 17. 2899

AFFITTO prontamente in villino cinque stanze, cucina, soffitta, grande giardino con molti alberi fruttiferi, I piano, fior. 470. Indirizzo Piccolo. 2900

ANGOLO Corso affitto una, due stanze vuote o ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 2915

DA affittare prontamente stalla per cinque cavalli, rimessa, stanza per cocchiere. Via Commerciale 46. 9660

DUE stanze ammobiliate una ingresso libero, affittansi prontamente. Barriera 32, III, sinistra. 9647

DISTINTA piccola famiglia affitta stanza ammobiliata 1-2 signori, eventualmente costo. Chiozza 8, porta 14. 8600

QUARTIERE quattro camere cucina affittasi prontamente f. 430. Via Galileo 6. 2896

QUARTIERE cinque camere, camerino, dispensa, bagno, cucina, affittasi prontamente. Vio Miramar 23, piano I. 2895

QUARTIERI 4 o 5 camere e cucina affittansi prontamente. Via S. Lucia 4. 2894

QUARTIERI 4 camere, bagno, camerino e cucina affittansi prontamente. Piazza G. B. Vico 3 (dietro la nuova galleria). 2893

QUARTIERI 4 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente f. 440. Via Molin grande 40. 2890

QUARTIERE 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente f. 370. Via Piccardi 24. 2889

QUARTIERE 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente, f. 450. Via Miramar 23. 2892

SUBAFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina. Corso, II. Indirizzo Piccolo. 2798

SIGNORA affitta una, due stanze a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 2826

SIGNORA affitta stanza ingresso libero, volendo costo e camerino, cameretta. Via Madonna del mare 18, I, destra. 2800

STANZA vuota affittasi. Via Galileo Galilei 6, porta 2, mezzanino. 2797

QUARTIERE pronto d'affittare via Commerciale, secondo piano, acqua Aurisina eventualmente gas, composto di 8 locali per cor. 520. Rivolgersi via Poste 14, pianoterra. 9658

MAGAZZINI affittansi prontamente. Via Antonio Canova 22. 2888

FAMIGLIA tedesca affitta stanza grande davanti, ammobiliata, buonissimo costo, due signori fior. 60, altra 26. Farneto 10, porta 9. 2903

BOTTEGA asciutta affittasi subito mensili fiorini 10. San Vito 25. 2842

48 fiorini stanza due signori, costo. Petronio 2, porta 12. 2877

STANZA ammobiliata, vuota, eventualmente costo, affittasi. Massimiliana 13, primo, destra. 2636

SUBAFFITTASI casa signorile quartiere di due stanze, 2 camerini servitù, bagno, cucina, con poggiuolo, massimo confort. Galileo 10, VI. 9531

CAMERINO ammobiliato affittasi con o senza costo. Via Piccardi 2, II. 9548

SUBAFFITTASI causa trasloco per la fine dell'anno, quartiere bellissimo cinque stanze, accessori, primo piano. Via Giulia 21. Rivolgersi Amministratore Clemencich, via S. Nicolò 4. 9110

AFFITTO stanza vuota Vincenzo Bellini 13, mezzanino, scala seconda sinistra. 9618

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO credenza per stanza da pranzo, buono stato. Indirizzo Piccolo. 2752

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, comperansi, vendonsi, via Ombrelle 5, telefono 1849. 9490

BIGLIETTI Monte Pietà compransi; rivolgersi via Tintore 5, portinaio. 9504

GRAMMATICHE italo-slovene Sket-Loschi, cercansi scuola commerciale Gorizia. 2909

CERCASI telefono. Chiunque volesse cedere il telefono nel distretto via Sanità si rivolga al portinaio via Sanità 14. 9686

CERCANSI paio obiettivi per macchina fotografica Stereoscop. Marchesini. Alfieri 9. 2812

VINI spunti bianche e neri, alcoolici acquistansi. - Offerte «Vinegre» Piccolo. 9604

COMPREREBBESI stufa a petrolio usata, ottimo stato. Offerte «Stufa» Piccolo. 2836

CERCANSI tavolo crociera, sei sedie, buono stato. Offerte Piccolo «Buono stato». 9608

ACQUISTEREBBESI stabile città. Disponibili contanti 15 mila più in permuta realità valore cor. 40.000. Possibilmente dettagliate spiegazioni sub «Avvenire» Piccolo. 9624

DA vendere un fucile da caccia doppia canna, con canne di cambio per palla damasco rosa, sistema Lancaster, quasi nuovo, lavoro a mano. Indirizzo Piccolo. 2787

DA vendere 6 pelli di lupo giovani, 1 pelle di volpe conciati adatti per pelliccia, diversi oggetti e vestiti usati, nonchè sacchi per impaccare mobili. Indirizzo al Piccolo. 2787

DA vendere stanza matrimoniale chiara, moderna, garantita. Farneto 45, falegname. 2904

DA vendere divano moderno ultimo stile. Fonderia 2, p. 1. 9678

DA vendere vestiti, soprabito, susta, prezzi minimi. Indirizzo Piccolo. 2881

DA vendere un giovane cane danese Ulmadogge. Offerte «Ulmadogge» Piccolo. 2854

VENDESI stanza matrimoniale, fina, nuova, causa partenza. Indirizzo: Acquedotto 62, porta 7, pianoterra. 2564

VENDONSI entro giornata diversi ordigni da falegname. Gretta N. 241. 2705

VENDESI deposito vini bene avviato, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2724

VENDESI, causa malattia, ristorante, posizione centrica, buona clientela, oppure darebbesi in consegna, verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 2170

VENDONSI paraventi giapponesi, fornimenti caffè, albums ecc. S. Francesco 12, portiere. 9556

VENDONSI eleganti divani buon prezzo. Tappezziere, via Fontanone 21. 9492

VENDONSI vestiti, cappotti, soprabiti, impermeabili, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, porta 12. 2863

VENDONSI armadio quattro cassetti, letto, susta. Sapone 5, I destra. 2871

VENDESI, Portorose strada provinciale, stupenda villa fondo 1500 metri recintato muro, cor. 40.000. Petronio, Caffè Goldoni. 2820

VENDESI, centro, avviatissima latteria consumo circa 100 litri giornalieri, affitto minimo. Petronio, Caffè Goldoni. 2820

VENDESI, centro, bellissimo negozio pasta alimentare di Napoli con vendita diversi altri generi, prezzo fior. 2000. Petronio, Caffè Goldoni. 2820

VENDONSI monture macchinista Lloyd, cappottini signora, coperte bianche adatte sposi, divanetto, trumeau, zittera, vestiti caffè chantant. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 2861

VENDESI casetta San Giacomo corone 2000 saldo prezzo rende 20 netto. Luin, Caffè Adriatico. 2808

VENDONSI diversi vestiti signora ottimo stato, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2831

VENDONSI lavamano due persone, tavola bellissima, chiffonnier. Massimo Azeglio 3, II piano, dalle 11-12. 2788

VENDONSI blusa seta nuova, vestito panno nero signora, boa muflon, tutto fiorini 14. Chiozza 83, pianoterra, destra. 2791

VENDESI pappagallo giovane bravo di parlare. Rivolgersi via Cologna 15 p. 9607

VENDESI casa città prontamente, prezzo d'occasione. Tiziano 2 A, porta 5. 9689

VENDESI cassaforte, utensili negozio commestibili anche singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 2923

VENDESI casa nuova di cinque piani composta di 13 quartieri, esente d'imposta per sei anni, situata nel centro della città. Rendita 6000 annue. Prezzo 75.000. Bizzai, Corso 22. 2924

VENDONSI prontamente suste nuove. Materassi lana. Lana sciolta. Elegante letto ferro completo. Letto moderno testiera alta. Regolatore, lampada, toilette, soprabito, stivali. Pietà 33, porta 13. 9680

VENDONSI interessanti serie cartoline illustrate, prezzo basso. Via Bosco 10, III, destra. 9676

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, vino, birra, manifatture, bene avviato, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 2911

VENDESI coppia cani bracchi tre anni, buona razza. Indirizzo Piccolo. 2914

VENDESI prontamente latteria corone 200 rivolgersi via Acque 14, II, porta 10. 9684

VENDONSI bellissimi divanetti, suste, materassi, crine nera e vegetale, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 9666

VENDESI pianino nuovo. Via San Michele 26, porta 9. 9623

VENDONSI 14 metri portale per negozio corone 200. Rivolgersi cartoleria Cassa risparmio 11. 12588

VENDONSI prontamente mobili diversi, singoli pezzi dalle 10-1. Indirizzo Piccolo. 2902

VENDONSI 2 paletots uomo nuovi perfetti occasione, massimo buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2905

VENDESI cassa forte grande. Indirizzo Piccolo. 2907

VENDONSI due letti completi ed altri oggetti. Cereria 13, porta 5. 2901

VENDESI avviato caffè popolare con vendita latte, uova, birra, passerette, garantito guadagno netto cor. 120 mensili, prezzo fior. 250. Petronio, Caffè Goldoni. 2820

VENDESI per fior. 150 compreso utensili, magazzino adatto cucina, caffè popolare, deposito vini, affitto cor. 20 mensili. Petronio, Caffè Goldoni. 2820

VENDESI centro botteghino frutta, erbaggi, incasso cor. 60 giornaliere, fior. 350. Petronio, Caffè Goldoni. 2820

VENDONSI completa camera matrimoniale e stanza pranzo moderna nuova. Indirizzo Piccolo. 2853

LETTIERA grande in ottimo stato, di ragazzo sano, vendesi. Via Giustinelli 2 A, II piano, destra. 2821

OCCASIONE unica biblioteche, società, completo interessantissimo Secolo XIX, 148 volumi nuovissimi intonsi, metà prezzo costo. Indirizzo Piccolo. 2802

CAUSA malattia vendesi avviatissimo negozio manifatture, cartoleria, giocattoli. Indirizzo Piccolo. 2912

PICCOLA toilette artistica adatta regalo vendo. Intagliatore Piazza Barriera 10, corte. 2852

SPARHERD vendesi. Via Molino a vapore 8, lavoratorio fabbro Mario Fano. 9634

PELLICCIE da automobile vendonsi due. Indirizzo al Piccolo. 40

PER pochi giorni busti prezzi irrisori. Via S. Caterina 1, secondo piano. 9672

PIANINO nero buonissimo perfetto quasi nuovo, vendesi fiorini duecentoquindici. Indirizzo Piccolo. 2910

PIANINO modello stupendo, perfettissimo meccanica concerto, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2925

PIANINO nuovo finissimo viennese corde incrociate, pianoforti buonissimo stato, vendonsi Farneto 12, primo. 9682

PIANO buono stato causa mancanza di spazio vendesi corone 90. Indirizzo Piccolo. 2786

STORIA Papi completa illustrata vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2880

VENDO bollitore gas due fiamme fiorini 7. Presentarsi mattina. Indirizzo Piccolo. 2830

OCCASIONE favorevolissima d'una stanza da letto chiara, opaca, solidamente eseguita, trovasi via Fontana 7-9, falegname. 9668

TAGLIO panno nero finissimo, metri 3-6, paletoncino signora splendido invernale, vendonsi. Piazza Donota 6, porta 6. 9657

BICICLETTA buonissima vendesi causa partenza. Massimo Azeglio N. 5. 2781

STABILE con giardino San Giacomo esente imposta ancora 8 anni, vendesi corone 29.000, rende 1839. Saldo prezzo corone 3000, che rendono 355 pari 14%. Rivolgersi Elia Caffè Stella Polare. 2879

BICICLETTA da vendere. Via Conti 18, commestibili. 2874

TRATTORIA bene avviata vendesi prontamente causa circostanze famigliari. Indirizzo Piccolo. 2837

VENDESI a basso prezzo apparato acetilene per 100 fiamme, usato pochissimo tempo. Rivolgersi alla Stazione zoologica, Rovigno. 9401

100 ettolitri di vino friulano sceltissimo disponibili a prezzo conveniente in Molino di Ponte (Cervignano). Per trattare rivolgersi a Luigi Di Giusto ivi. 2202

OCCASIONE vendesi magnifico tappeto quasi nuovo, a prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 2617

STOFFE da uomo inglesi, vendonsi prezzi bassissimi soltanto pochi giorni, Via S. Caterina 5, magazzino. 917

BRILLANTI solitari splendidissimi orecchini vendonsi privatamente fiorini 450; altri 90. Indirizzo Piccolo. 2859

LATTERIA vendo causa malattia, qualunque prezzo. Via Solitario 8. 9675

OCCASIONE vendo divano due poltroncine da salotto; tappezziere. Fontanone 21. 9667

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 2846

PIANINO quasi nuovo vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 2846

PIANOFORTE splendido perfettissimo ordine, firma rinomata, vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 2868

CAPPOTTINO e berretto rosso quasi nuovo bambina 3-4 anni vendonsi fior. 6. Indirizzo Piccolo. 2865

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CAGNOLINO (cuccio) bruno-rosso, fuggito. Mancia riconducendolo via Boccaccio 19, Illek. 2768

SMARRITO anello con trifoglio e manico in brillanti. Generosa mancia all'onesto rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 2928

AVVISI DIVERSI

ROSA bianca 99. Lucia! giace lettera Barriera vecchia. Saluti! 2681

NETTI. La piccola bambola non dimentichi chi vive per Lei sola. Giorgetto. 9617

31. Inutilmente attesi. Verrai stasera sette? Desidero oltremodo parlarti. 1. 2920

OR... Invano da sabato ovunque vi cercai; impossibile descrivervi le emozioni, sensazioni del cuor mio nel rivedervi ieri. Di nuovo: non condannatemi. S. 9685

LINA. Vittoria ritiri cartolina posta centrale. 9661

CARMEN viene pregata ritirare lettera posta restante sotto mio nome adoperatore. 2851

IMPIEGATO simpatico quarantacinquenne cerca moglie dote diecimila corone. Offerte Posta Stadion «Zufall». 2886

GIOVANE di distinta famiglia con piccola sostanza cerca signorina con dote scopo matrimonio, possibilmente figlia di qualche negoziante od industriale. Scrivere «Felicità» posta restante, Barriera. 12590

VEDOVA età media indipendente cerca vedovo età 50-60 senza figli, scopo matrimonio. Offerte sub «Vedova» posta restante Tergesteo. 2819

VEDOVA attempata, di condizione civile, con piccolo capitale, desidera fare conoscenza signore pensionato dai 56-60 anni scopo matrimonio. Sub «Amelia» posta centrale Trieste. 2818

SIGNORE distinto, posizione sicura, corrisponderebbe con signorina distinta scopo matrimonio. Offerte verso scontrino «Distinto N. 131» posta Centrale. 2818

SIGNORINA ventidue anni, distinta, indipendente, casalina, simpatica, con piccola dote, desidera conoscere distinto signore tedesco scopo matrimonio. Offerte «Tedesca 29» posta Stadion. 2843

TOUJOURS. L'infinita Tua bontà mi ha concesso ancora un'ora di felicità immensamente grande, indimenticabile! Il raggio Tuo divino ripenetrato nel mio cuore ha risanato la profonda ferita che da alcuni giorni mi travagliava. Ti amo tanto! Lunedì preleva. Tuo per sempre! 9688

ARTURO vi è lettera alla Centrale solito indirizzo. Ada. 2848

CERCANSI 600 corone garanzia tavolare. Offerte al Piccolo «Sicurtà». 9632

CERCASI prestito corone 5000 per estendere affari. Capitale garantito. Si rimborsebbe capitale ed interessi con versamenti mensili di 150 corone durante 40 mesi. Scrivere «L. P. 12» Piccolo. 2857

CREDITO di cor. 1500 bene assicurato, cederebbesi; scrivere sub «Credito» al Piccolo. 9611

CERCASI per prima intavolazione stabile città buon interesse piccolo capitale; prontamente risposta Piccolo sub «Intavolazione». 2870

DANARO si può trovare con e senza garanti. Maiolica 10, p. 11. 9673

CAPITALISTI disponibili per intavolazioni. Indirizzo al Piccolo. 2829

CERCANSI corone 2000 assicurate sopra 12.000 di valore. Offerte al Piccolo sub «Ottobre». 2828

DISPONIBILI 300000 corone per acquisti, intavolazioni, città, territorio. Via Nuova 47, primo. 9637

CONCORRENTE Pietroburgo, Milano cerca persona anche signora che volesse aiutarlo finanziariamente per mettere in pratica grande invenzione. Offerte «Mondiale» Piccolo. 9670

SIGNORA prega persona caritatevole 300 cor., causa malattia. Restituzione mensilmente con interesse. Sub «Olga 19» Piccolo. 2393

GUANTI lunghi signora bellissimi, prezzi incredibilmente bassi «Al Guanto d'oro» Corso 49. 9466

6000 corone cedesi prima intavolazione 4½%. Casella 519 centrale. 9616

OGGI Oggi ultima giornata. Incantevole esposizione, cinquanta meravigliosissime recentissime vedute: Guerra russo-giapponese, Porto Arturo, ecc., decapitazioni, completa flotta russa. Non si replicherà. Massima curiosità. - Panorama Stadion 2. 9828

DISTINTO giovane forestiere cerca stanza con o senza costo, in famiglia. Desidera compagnia giovanile. Offerte al Piccolo sub «Buona compagnia». 2815

IMPIEGATO acquisterebbe una pelliccia pagandola in rate mensili. Offerte «Invernale» Piccolo. 2790

INDIRIZZI per 5 chilo offro per ogni parte. Scrivere «5 chilogrammi» Piccolo. 2800

PIANINI, pianoforti Mignon, nuovi, usati, armonium, vendita, noleggio, scambi, rate. Luigi Sanzin, via Vincenzo Bellini 13. 9119

PIACEVOLE lettura! «Biglioteca Amena» 12 centesimi. Uscita I, II dispensa. Acquedotto 2. 2833

ASSUMESI qualsiasi lavoro di copiatura a prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 12587

ALBUM 14 ballabili, 1908, Wiener Salon, cor. 2, spedito franco provincia antecipando corone 2.20. Stabilimento musicale Schmidl, Piazza grande, unica filiale Corso 41. 12585

PASTA vera napoletana, importazione rinomata pasta Valle di Pompei (Napoli) s. 32, 36; vendita minuto ed in casse originali. Negozio specialità Acquedotto 3. 2880

PIANINI, pianoforti Mignon, speciale assortimento firme mondiali, prezzo mitissimo, garanzia sei anni. Rinomato Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 9671

PALETOTS, vestiti uomo 7.50, 9, 12.50, ragazzi 4.50, 5.50, 7. Costumini grande scelta 2.50, 3, 3.50. Stole pelo grandissime 4.50. Jess, Barriera 15. 9645

IN bella posizione della città gruppo di fabbricati sopra 606 tese q. di terreno. Rendita corone 33.000. Prezzo cor. 380.000. Stabile tutto lusso centro città prezzo corone 260.000, rendita corone 22.000. Stabile d'angolo prezzo cor. 500.000, rendita corone 37.000. Stabile tutto comfort prezzo corone 220.000, rendita 23.000. Stabile corone 90.000 rendita corone 8700. Stabile prezzo corone 21.000, rendita corone 2200, vendonsi prontamente. Denari disponibili per I e II intavolazioni città e territorio. Scrittoio: Orsetti e Dellegrazie, Corso 34, I. 9662

MODISTA confeziona cappelli pure a giornata. Antonio Caccia 11, III. 9643

UNA brava parrucchiera viennese di Vienna tro si raccomanda alle gentili signore di Trieste. Pettina in casa propria e si reca anche a domicilio. Via Artisti 8, II, p. 18. 9664

COMPRO e vendo pistorie, latterie, botteghe, osterie, liquorerie, spacci vino ecc. Velicogna-Petelin. Caffè Progresso. 2887

FAMIGLIA ricca adotterebbe signorina distinta 14-18 anni figlia d'anima. Offerte con fotografia fino 20 novembre, posta centrale sub «Famiglia onesta». 9559

GONNE stoffa lana taglio francese, fiorini 1.60, 2.20, 2.90, 3.50, 4.50, 6.50, 8.50, finissime 12.50, 15.50. Jess, Barriera 15. 9646

MODES de Paris ultima novità cappelli da signora arrivati, vendonsi via Caserma 14, II, p. 13. 2841

VENDIAMO vestiti e paletots, pagamento a rate settimanali o mensili. Riborerò 33. 2727

DOGHERELLE, parchetti rovere, faggio, prima, seconda qualità grande deposito Scorzeria 4. Agnani. 9330

CAUSA partenza vendesi un cavallo giovane, sano, bello, con birocchino, ruote di gomma, prezzo conveniente. Capuano 10, porta 5, p. II. 9310

MACELLERIA Polacco, Giosuè Carducci Dindi 64, taglio 80 al chilogramma. 9689

MEDICO chirurgo ostetrico distinto, con lunga pratica accoglie nella propria famiglia nevrastenici od altri ammalati. Massima riservatezza. Indirizzo al Piccolo. 1310

CASSEFORTI Stambach Trieste vendonsi occasione; chiedere catalogo. Piazza Borsa 2; cercansi rappresentanti. 12589

STRACARICHI di mobili nel magazzino di via Lazzaretto vecchio 36, si vendono sotto prezzo di fabbrica. 2406

IMPORTANTE per osti e trattori. Salumeria ungherese prepara giornalmente fresche salsicce di Debrezin uso Carniola a soldi 72, salami Braunschweig a s. 76, «Presswurth» a s. 68, salsicce al fegato a s. 54 al chilo. Via Giorgio Vasari 14, (fra le vie Azeglio e Parini) Brecsák Ede. 2672

28 soldi vino Istria genuino garantito, vendesi. Deposito via Cologna 9. 2368

VINI, nuova legge, informazioni, istruzioni, analisi, rivolgersi Laboratorio chimico Huber via Sant'Apollinare 4. 2298

SMERCIASI buonissimo aceto di puro vino al minuto a cent. 48, all'ingrosso condizioni migliori. Magazzino vini Squero nuovo 5. 2273

TROVANSI vini prima qualità, terrano Carso per famiglia soldi 56, Vipacco Istria, Friulano a 36; per società trovasi disposizione salone da ballo tutti giorni. Via Belvedere 17, Trattoria Persico vecchio. Enrico Kosich, proprietario. 1663

CALZE elastiche, irrigatori, borse ghiaccio, tubo acqua, gas, fasciature, ovatta prezzi miti. Steindler, Acquedotto 14. 9631

ARTICOLI igienici originali francesi donzina corone 3, 4, 6, 8, 10, 12. Steindler Acquedotto 14. 9630

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 16 novembre alle ore 9 ant.

Cassaforte N. 3 firma «Adlerflügel», una facciata di scansia uso negozio, specchi, scrittoio uso negozio, banco da vendita, armadietti a cassetti con divisioni, sgabelli, con marmo, toilette con specchio, chiffonnier, orologi da parete, susta da letto, diversi banchi da falegname ecc.

OROLOGI DI PRECISIONE

— DI —

Emilio Müller

il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1850

Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20

Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

ORGANETTI

d'ogni modello, da Corone 10 in più

IN RICCO ASSORTIMENTO

presso

C. Schmidl & C. - Trieste

Catalogo gratis.

Non comperate SETERIE

prima d'aver chiesto i campioni delle nostre Novità garantite, solide e stupende. Specialità; Stoffe di seta e velluti, per abiti da sposa, da ballo, da società e da passeggio per camicette, fodere, ecc. in nero, bianco e colorato, da cor. 1.15 fino a cor. 18 il metro. — Vendiamo direttamente ai privati e spediamo le stoffe di seta scelte franco di dazio e di porto a domicilio.

Schweizer & C.o, Lucerna O 14 (Svizzera)

ESPORTAZIONI DI SETERIE — FORNITORI DI CASE REALI